



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 15 DEL 31/01/2023**

OGGETTO: TRASCRIZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 GENNAIO 2023

L'anno **2023**, addì **trentuno** del mese di **Gennaio** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

| NOMINATIVO | P | A | NOMINATIVO | P | A |
|---------------------|----------|----------|-----------------------------|----------|----------|
| NASCIUTI MATTEO | X | | VENTURI SILVIA | X | |
| MEGLIOLI PAOLO | X | | FORACCHIA MARCO | X | |
| BARONI UMBERTO | X | | SANTORO ANGELO | X | |
| MONTI LUCA | X | | NIRONI FERRARONI ALESSANDRO | X | |
| ROMAGNOLI GIOVANNI | X | | BELTRAMI DAVIDE | X | |
| RABITTI GIULIA | X | | MASELLI PATRIZIA | X | |
| DEBBIA BEATRICE | X | | BARBANTI MARCO | X | |
| RIVI ALESSIA | | X | FERRARI CHIARA | X | |
| GALLINGANI MARCELLO | X | | | | |

Presenti: 16 Assenti: 1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott.ssa Maria Assunta Manco**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **15 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Claudio Pedroni, Elisabetta Leonardi e Elisa Davoli.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 15 DEL 31/01/2023

OGGETTO: TRASCRIZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 GENNAIO 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 31 gennaio 2023 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/1/2023

Il Presidente del Consiglio Comunale, inizia la seduta come di consueto e cede la parola al Segretario generale per l'appello.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta e procede alla trattazione dei punti all'odg.

Al Punto nr. 1 “APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2022 NR.: 97 E DEL 20 DICEMBRE 2022 NR:98, 99, 100, 101, 102, 103 e 104” il Presidente chiede se ci sono interventi.

Rilevato che non vi è alcun intervento pone ai voti il punto:

favorevoli n. 10;

contrari n. 00

astenuti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

Il Presidente chiede se ci sono le comunicazioni di cui ai **punti 2 e 3** rispettivamente: **“COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE “ e “COMUNICAZIONI DEL SINDACO”** dell'odg.

Rileva che non vi è alcuna comunicazione.

Il Presidente passa alla trattazione del **punto n. 4 “INTERROGAZIONE PRESENTATA DA DAVIDE BELTRAMI (INDIPENDENTE) GRUPPO MISTO E ALESSANDRO NIRONI FERRARONI (INDIPENDENTE) GRUPPO MISTO IN MERITO ALLA PREVENZIONE INCIDENTI IMMISSIONE SU VIA PER REGGIO DA VIA GRUMI”** e cede la parola al consigliere Beltrami Davide – Gruppo Misto, per la presentazione.

Dopo la presentazione **risponde l'Ass. Claudio Pedroni** come di seguito riportato:

“In riferimento al primo punto dell’interrogazione si precisa che l'Amministrazione comunale ha provveduto a verificare la segnalazione circa la presunta pericolosità dell'incrocio di via Grumi, in particolare per chi svolta verso sinistra (direzione cimitero), riscontrando che l'incrocio risulta sufficientemente ampio e dotato di uno specchio parabolico per agevolare l'uscita.

Non sono state rilevati siepi a ridosso dell'incrocio che siano di ostacolo alla visibilità mentre, come indicato in fotografia allegata all'interrogazione, è presente un telo ombreggiante di altezza superiore a metri 2 a ridosso della recinzione dell'area cortiliva dell'abitazione presente all'angolo tra via per Reggio e via Grumi.

Occorre precisare che l'installazione di reti ombreggianti non richiede alcun titolo edilizio abilitativo, in quanto riconducibili ad attività edilizia libera e pertanto l'Amministrazione comunale non ha rilasciato alcun provvedimento autorizzativo in tal senso.

Essendo il tratto stradale interno del centro abitato non trova applicazione la parte del regolamento d'attuazione del codice della strada che impone specifiche distanze e altezze massime per installazione di *“siepi morte in legno, reti metalliche, fili spinati e materiali similari, sostenute da paletti infissi direttamente nel terreno o in cordoli emergenti”*.

Tuttavia lo stesso codice della strada stabilisce che all'interno dei centri abitati *“Le recinzioni e le piantagioni dovranno essere realizzate in conformita' ai piani urbanistici e di traffico e non dovranno comunque ostacolare o ridurre, a giudizio dell'ente proprietario della strada, il campo visivo necessario a salvaguardare la sicurezza della circolazione.”*

In riferimento al secondo punto dell'interrogazione l'Amministrazione comunale quindi, nell'intento di migliorare ulteriormente la sicurezza stradale dell'intersezione, ha attivato il servizio competente di verificare la possibilità di prescrivere, ai sensi dell'art. 18 del Codice della strada, una modifica alla recinzione installata, in accordo con la Provincia di Reggio Emilia, cui compete il tratto stradale di via per Reggio.

Il Consigliere Davide Beltrami si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta e insiste sulla pericolosità dell'incrocio.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DA CHIARA FERRARI (LEGA SALVINI PREMIER) GRUPPO MISTO E ALESSANDRO NIRONI FERRARONI (INDIPENDENTE) GRUPPO MISTO IN MERITO ALL'ACCESSO AI FINANZIAMENTI REGIONALI RIGUARDANTI I PIANI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) E I PIANI DI ACCESSIBILITA' URBANA (PAU)

FERRARI CHIARA:

“...sottoscrive la convenzione di Cui sopra e che successivamente, in data 12 ottobre 2021, è stata sottoscritta la convenzione 699-2021; considerato inoltre che i piani di inclusione ambientale contribuirebbero, se attuati, a migliorare le condizioni di vita, il benessere individuale con un notevole risparmio dei costi sociali consentito dalla maggiore autonomia delle persone con disabilità; precisato inoltre che il progetto presuppone una volontà politica di procedere alla ricerca di un'equipe specializzata sul tema e il coinvolgimento diretto di uomini e donne disabili, tutto ciò premesso e considerato interrogano l'amministrazione comunale nella persona dell'assessore competente per conoscere se il Comune di Scandiano abbia intenzione di partecipare al bando su menzionato per PEBA-PAU, in caso di risposta affermativa, venga esposto con estrema dovizia il progetto e in caso di risposta negativa venga data motivazione. La possibilità di discutere l'intero progetto in apposita Commissione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, Assessore Pedroni”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Una piccola premessa prima di arrivare alle risposte all'interrogante. L'abbattimento delle barriere architettoniche con l'attuazione di un piano ad hoc, è tra le prime priorità della nostra amministrazione comunale, tanto che proprio questo tema è stato inserito nei dossier strategici di questa Giunta, concordati con i cittadini e portati avanti con l'indicazione prioritaria. Venendo alla questione BEPA e PAU, si tratta di strumenti che concorrono all'abbattimento delle barriere architettoniche, nonostante il quadro normativo nazionale e regionale ne imponga l'adozione, secondo una recente indagine, su 196 Comuni in Emilia Romagna solo 13 lo hanno fatto; un dato che ci ha sorpreso ma soprattutto una carenza a cui come Comune di Scandiano e come Unione Tresinaro Secchia abbiamo deciso di mettere mano, pianificando un iter amministrativo e una serie di interventi che porteranno a modificare l'accesso agli edifici pubblici, la fruibilità di tutti gli spazi pubblici. Non si tratta di un lavoro semplice né breve ma certamente abbiamo condiviso che fosse necessario muoverci in

accordo con l'Unione Tresinaro Secchia. Quindi l'Unione Tresinaro Secchia ha incaricato la ditta CERBA di effettuare gli studi preliminari per la redazione del PEBA. Il servizio urbanistico ha predisposto per il Comune di Scandiano una cartografia propedeutica allo studio, su cui sono stati indicati i principali edifici e aree pubbliche. Allo stato attuale si può considerare conclusa la collaborazione per gli studi preliminari finalizzati all'elaborazione del PEBA, Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche, coordinato da Unione Tresinaro Secchia. Il Comune di Scandiano ha intenzione di partecipare al bando in proprio o attraverso l'Unione, previa valutazione dei contenuti del bando medesimo, che deve ancora uscire. Alla stato attuale, non conoscendo i contenuti del bando medesimo, non è possibile fornire informazioni più dettagliate sul progetto. In previsione della partecipazione al bando, personale dell'Ufficio Tecnico, esattamente tre tecnici, hanno partecipato a numero quattro giornate di formazione e che si sono svolte in data 11, 13, 18 e 20 ottobre 2022 per un totale di circa 15 ore, organizzato da CERBA e Regione Emilia Romagna. In conclusione, per rispondere al secondo punto, una volta chiariti i dettagli del bando, sarà cura di questa amministrazione individuare un percorso partecipato relativo al progetto PEBA-PAU che comprenderà anche la discussione nell'apposita Commissione come richiesto dall'interrogante. Grazie.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, consigliere Ferrari”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente, grazie assessore per l'illustrazione e ovviamente sono soddisfatta della risposta ottenuta. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come anticipato nella brevissima Capigruppo che abbiamo fatto poco fa, anticipiamo il punto numero 12 del testo originario dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale”.

PROVVEDIMENTO DI DINIEGO IN MERITO ALLO STRALCIO PARZIALE DELLE CARTELLE FINO A 1.000 EURO DI CUI ALL'ART. 1 COMMI 227 E 228 DELLA LEGGE N. 197/2022.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al Sindaco per l'illustrazione”.

NASCIUTI MATTEO - SINDACO:

“Grazie Presidente, grazie e buonasera a tutti. Come amministrazione comunale abbiamo deciso di avvalerci della facoltà di non aderire allo stralcio automatico previsto dalla Legge Nazionale per quanto riguarda i tributi locali e le multe dal 2000 al 2015 non pagate. Notizia di queste ore che anche la Regione Emilia Romagna e molti altri Comuni stanno non aderendo a questa operazione. Si tratta dell'opzione prevista per non stralciare cartelle esattoriali inferiori ai 1.000 euro relativi al periodo che va appunto dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. Limitatamente alle sanzioni e agli interessi. In base a normativa infatti lo stralcio opterebbe automaticamente, dando però agli enti la possibilità di esprimere il proprio diniego attraverso un atto di consiglio comunale entro appunto fine gennaio, come stiamo facendo noi questa sera. Perché le ragioni di questa scelta? Innanzitutto per un principio che riteniamo importante che è quello dell'educazione fiscale, dell'equità tributaria, le azioni messe in campo da questa amministrazione comunale fino ad oggi vanno appunto nell'ottica di sensibilizzare l'importanza del contribuente e di contribuire in modo collettivo e responsabile all'equilibrio di bilancio perseguendo l'evasione fiscale con tutti i mezzi a nostra disposizione. Ci sembra poco coerente anche di fronte ai crediti di dubbia esigibilità e ad un'indubbia facilitazione amministrativa, rinunciare a quello che pensiamo sia un principio e comportarsi così in modo iniquo verso cittadini e cittadine che hanno sempre pagato le tasse. Ogni scelta infatti porta con sé, come dicevo in premessa, un fattore educativo e un messaggio di cui bisogna tener conto. Noi riteniamo di non voler in alcun modo contribuire e costruire un alibi per i cittadini nell'adempimento del pagamento delle tasse. L'adozione da parte del Comune della delibera di diniego di stralcio parziale consente comunque al debitore di ottenere i medesimi benefici in termini di riduzione degli importi da pagare anche attraverso l'adesione alla definizione agevolata dei carichi. Lo stralcio parziale dei ca-

ricchi è previsto dal comma 227, intervenendo solo su una parte del carico non consentirebbe infatti l'annullamento delle cartelle di pagamento con la conseguente necessità di mantenere l'iscrizione contabile del credito, seppur ridotto. La medesima normativa, appunto la Legge di stabilità del 2023, al Comma 231 consente ai cittadini ottenere gli stessi benefici dello stralcio parziale attraverso l'adesione e la definizione agevolata dei carichi affidati. Con l'adesione agevolata si possono avere benefici in termini di riduzione degli importi complessivi da pagare, in quanto rimane dovuto il pagamento della quota capitale, oltre a quelle delle spese di notifiche. Quindi chiediamo appunto che venga conseguentemente l'annullamento della cartella, verrà di fronte al pagamento del residuo importo dovuto al quale potrà anche essere rateizzato. Quindi chiediamo appunto il voto rispetto a questo agito, come proposta della Giunta da parte appunto del Consiglio Comunale. Grazie presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco, è aperta la discussione. Consigliere Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Come Movimento 5 Stelle riteniamo che lo stralcio introdotto dalla legge di bilancio 2023 sia un condono fiscale a tutti gli effetti, che premia chi sceglie di essere superiore alla legge e mortifica chi invece la riconosce come guida cardine di una comunità. Lo stralcio parziale viola di fatto i principi di equità fiscale che da sempre portiamo avanti; non si tratta di una misura quella che viene presentata stasera, di una misura ostativa nei confronti di chi è fiscalmente in difficoltà, date le agevolazioni nei confronti di coloro che ne facciano richiesta, bensì di un messaggio di sostegno nei confronti dei cittadini onesti che, pur in difficoltà, non si sottraggono ai loro doveri fiscali e tributari qualunque essi siano. Per questo motivo il nostro voto al provvedimento di diniego sarà favorevole. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Maselli, ovviamente preso anche come dichiarazione di voto. Consigliere Beltrami, prego”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Io parlo a nome mio in questo caso qui. Io non voterò a favore di questa cosa perché è vero quello che dite, che molti devono pagare le tasse e tutto quanto, ma veniamo da due anni e mezzo dove molta gente non ha lavorato, quindi forse molta gente questi soldi non ce li ha. Pensiamoci un attimino prima di fare di tutta un'erba, un fascio. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami. Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Faccio le stesse considerazioni che ho fatto ieri sera nel Consiglio dell'Unione, perché indubbiamente quanto esposto dal sindaco e da Patrizia non possono che essere condivisibili. Detto questo, ieri sera facevo delle analisi per quanto consta lo stato di rientrare anche da solo modeste somme, no? E allora questo principio che io condivido, che comunque tu non puoi in qualche modo lasciar correre, va un po' a cozzare con quelli che sono proprio gli elementi legati alla riscossione, no? E' abbastanza cronico che gli uffici comunali hanno poco personale. Gli strumenti, e dopo ne parlerò, non sono così all'avanguardia, per cui c'è da mettere in conto che lo Stato, per far rispettare questo principio che è cardine, deve comunque assumersi dei costi. Ma io credo che questi costi accidenti è giusto assumerseli perché il principio educativo sta alla base proprio della convivenza dello Stato. Non mi piace parlare di quello che... Io sono esperto in cartelle esattoriali, perché ci sono passato sotto molte volte. Quando ho cominciato a pagare, sapete qual è stato il primo pensiero che ho fatto? Era il principio di libertà. Cioè io tornavo ad essere un uomo libero perché potevo permettermi di pagare. Prima non me lo potevo permettere, perché non ne avevo le possibilità. Per cui c'è questo aspetto. Poi faccio un'altra considerazione, che sono anni che faccio all'interno dell'ente, e ovviamente non conosco enti che abbiano queste procedure. Io non riesco a capire perché in qualsiasi sistema gestionale di qualsiasi azienda, ovviamente non quella artigiana, ma comunque il software costa davvero molto, molto poco, tu hai la percezione, no la percezione, hai l'immediata comunicazione, nei giorni successivi ai pagamenti di chi non ha pagato. Guardate che una cartella esat-

toriale ha costi, costi di lavoro, la raccomandata, ci sono le tasse, la tassazione. Ma io credo che, voi ricordate quel principio che ha coniato il Ministero delle Finanze, del Fisco amico. Io credo che se noi dimostriamo, e l'abbiamo dimostrato anche con molti documenti, con molti adempimenti, quello ad esempio di rateizzare in funzione proprio delle difficoltà che ha una persona, ma io dico prima di emettere una cartella esattoriale intanto secondo me non è giusto e non è più accettabile di rinviarla così tanto nel tempo, ma nello stesso tempo, credo che una comunicazione consente a chi quantomeno si è dimenticato o ha avuto delle difficoltà, soprattutto per questioni di dimenticanza, ricordo ad esempio la tassa dei rifiuti, di adempiere. E in questo modo i cittadini pagano molto, ma molto meno. Ecco, sono tutte considerazioni che io vorrei portare perché ovviamente sono per quanto esposto d'accordo in quello che ha detto la nostra amministrazione, però vorrei che queste cose qua si prendessero in considerazione altrimenti non ci si può mettere cinque anni o quattro o cinque anni per avviare una procedura, perché ha costi. E allora quel sistema informatico lì, ma perché non riusciamo a farlo decollare? La storia dei No, ne sentite tante. Sapete quando io vi dico di fare, per esempio, la tassazione a monte no a valle, non si può! Ma cosa volete un elenco di 150 Comuni che lo fanno già?! Ma il controllo, se io lo faccio a priori, evito di farlo dopo, evito alle persone di andare da un commercialista, dal sindacato a farsi fare l'F24”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Galligani. Consigliera Debbia, prego”.

DEBBIA BEATRICE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, le tasse e, nello specifico diciamo nel nostro caso, le imposte servono in generale per soddisfare i bisogni pubblici di tutti i cittadini. Il contributo di ogni cittadino permette di accrescere il benessere di tutta la comunità in cui viviamo. La condivisione quindi tramite questi tributi, queste imposte, tramite le tasse, viene definita come solidarietà sociale o anche dovere sociale ed è la nostra stessa Costituzione che ci ricorda diversi principi sui quali improntare le nostre scelte. Sarò forse un po' tecnica però, come dire, sono le basi del nostro ordinamento. L'articolo 2, solidarietà economica. L'articolo 3, principi di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. E tanti altri articoli. Uno in particolare che riguarda appunto i tributi è l'articolo 53 della Costituzione, in base al quale tutti sono e siamo tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della capacità contributiva. Il nostro sistema tributario sancisce l'articolo 53, è informato a criteri di progressività, quindi sono tutti principi cardine del sistema tributario italiano, e questi principi costituiscono i fondamenti giuridici del nostro ordinamento tributario e sollecitano, invitano ogni cittadino a contribuire al benessere e allo sviluppo del paese e anche delle nostre comunità più piccole attraverso l'adempimento del dovere fiscale di ciascuno di noi. Quindi rispondendo favorevolmente ad una manovra di questo tipo e permettendo a cittadini insolventi di versare ancora meno del dovuto, saremmo complici della contravvenzione ad alcuni dei principi fondanti del nostro ordinamento, permettendo tra l'altro a questi soggetti di usufruire anche indebitamente di servizi forniti all'intera collettività. Dal nostro punto di vista, quindi, è importante non assecondare comportamenti che contrastano con il nostro testo fondamentale e nello specifico che vanno a danneggiare la collettività. Questo non significa che rimaniamo insensibili alle difficoltà dei nostri concittadini, ma crediamo che lo strumento proposto dal Governo non sia la via giusta da percorrere. Sono diversi gli aiuti che sono stati messi a disposizione delle persone più in difficoltà, più fragili, dal punto di vista in questo caso economico, ma non solo, e noi crediamo che siano proprio questi mezzi la soluzione più adatta per cercare di contenere il problema che appunto si presenta. Per questi motivi noi voteremo favorevolmente alla proposta di deliberazione in oggetto. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Debbia. Se non ci sono altri interventi possiamo partire con le operazioni di voto. Quindi a questo punto mettiamo in votazione il punto”. Viene posta in votazione la delibera n. 12

favorevoli n. 12;

contrari n. 02 (consiglieri Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 02 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come da ultimo comma della proposta di delibera, immediata eseguibilità”. Viene posta in votazione l’**immediata eseguibilità** del punto n. 12

favorevoli n. 12;

contrari n. 02 (consiglieri Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 02 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sempre procedendo con l'ordine del giorno dei lavori, in base a quanto stabilito in capigruppo, mettiamo in discussione il punto numero 14”.

ISTANZA PER LA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CONSILIARE CONSULTIVA TEMPORANEA DI INCHIESTA E DI STUDIO SULL’ATTIVITA’ FIERISTICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SCANDIANO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“I tempi, come questi, sono come Articolo 35 del primo unto e quindi su 30 minuti per l'esposizione e 10 per la discussione”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie. Grazie Presidente. Innanzitutto prima di introdurre e dettagliare quella che è stata la nostra istanza per la costituzione della Commissione Consigliare Consultiva temporanea di inchiesta e di studio sull'attività fieristica nel territorio del Comune di Scandiano, devo ringraziare i consiglieri che sono qui presenti che hanno sottoscritto questa istanza quindi in ordine cronologico consigliere Santoro, Barbanti e Maselli, grazie alla sottoscrizione, alle loro sottoscrizioni è possibile dibattere in questa sede di questa istanza che ha, a prescindere da come lo si veda, il suo esito e soprattutto a prescindere quale sia il voto che ognuno di voi esprimerà, tocca comunque innegabilmente uno dei temi più importanti che il Comune di Scandiano e in generale il territorio del Comune di Scandiano, abbiano affrontato a partire dal 2000. Quindi ancora grazie ai consiglieri che hanno posto la loro sottoscrizione, che ci hanno consentito e che consentono a tutti voi, anche di poter dibattere in modo ufficiale e per la prima volta direi in modo strutturato, di un tema che ha visto tanti echi nella stampa e dei dibattiti anche in questo Consiglio ormai risalenti nel tempo, ma rispetto al quale, nonostante alcuni tentativi anche nella precedente Consigliatura, ci si è posti in un modo quantomeno in una prospettiva strutturata, per affrontarlo come si conviene per una tematica così importante, considerando che spesso nell'economia di questo Consiglio Comunale, con tutto il rispetto ovviamente per i punti, ne è dimostrazione anche l'attività del nostro gruppo e anche questa sera, dove hanno pari dignità gli incroci, ma devono avere anche pari dignità tematiche e a maggior ragione tematiche così importanti. Perché così importanti? Per due ordini di ragioni, che spiegano anche il dualismo, diciamo, che caratterizza la Commissione, che si è in animo e si vorrebbe costituire. E che spiegano anche le ragioni della complessità delle tematiche che si devono affrontare e del perché, l'eterogeneità delle aree toccate, delle competenze che cercherò un attimo di dettagliare, seppur in modo sintetico, impongono l'utilizzo di uno strumento apposito che si occupi solo ed esclusivamente di questo. Il tema è complesso ma soprattutto il tema è importante, dicevo, perché è importante? Perché il progetto, questa è la prima parte cioè l'attività di inchiesta, perché per capire che cosa dobbiamo fare forse dobbiamo mettere una volta per tutte, almeno chi ha sottoscritto queste istanze, evidentemente penso abbia avvertito questa esigenza, mettere la parola fine almeno da un punto di vista di cognizione, di comprensione su quello che è stato il passato per poi cercare di guardare al futuro e quindi

ecco le due parti di attività di questa Commissione. Commissione di inchiesta sul passato perché come dicevo e come noto penso a tutti, spesso siamo occupati in questo Consiglio di tematiche, lo dicevo prima, anche le più minute come doveroso che sia, ma forse vale la pena dedicare un po' di tempo anche ad una riflessione su un progetto che largo circa cubava qualcosa come 8 milioni di euro. Ora se noi pensiamo, e parlo di operazione diretta, cioè la realizzazione del nuovo polo fieristico, se noi pensiamo quali sono i valori di quali discutiamo in quest'Aula, ecco, forse solo questa cifra dovrebbe indurre tutti a fare una riflessione lontana da ogni valutazione politica. Tanto non c'è bisogno di questo dibattito, di questa istanza per capire chi aveva ragione, chi aveva torto, perché ce lo dicono i fatti. Cioè chi aveva ragione è chiaro, per una volta, lo possiamo dire, eravamo noi, chi aveva torto, stava dall'altra parte, ma non è una questione di chi aveva ragione chi aveva torto, cioè è nei bilanci del Comune e nella realtà dei fatti non è questa la necessità. C'è bisogno però di capire che cosa è successo e che cosa è successo è, non tanto, cosa volete, l'intervento di mancata realizzazione del polo fieristico, quello basta andare diciamo in direzione, un versetto di Ca' de' Caroli uno arriva, vede vuoto, non c'è il polo fieristico, la commissione finisce col sopralluogo. No, non è quello il problema. Il problema è capire quanto è costato questo vuoto, quante è costato in termini di espropri, interventi connessi. Ma questo sarebbe riduttivo, perché ci sono altri due profili che bisogna comprendere. Quanto è costato per la città in termini di mancata esecuzione delle opere infrastrutturali che erano iniziate e che sono interrotte. Uno su tutti il famoso asse centro storico e diciamo centro cittadino, centro storico zona nuova fiera, nuovo polo fieristico cioè in sostanza l'asse di Via Mazzini che come tutti sanno, basta fare una passeggiata, è stato solo parzialmente realizzato perché poi non completandosi il polo fieristico si è bloccato nella sua realizzazione diciamo mediana comunque quella più verso l'ex Statale 467. Ma anche questo ha rappresentato un costo. Quindi sono molteplici le sfaccettature e anche a volte difficile le delimitazioni del confine, di che cosa è stato un costo diretto e indiretto, certamente per i costi indiretti di questo progetto abortito. Poi, e questo è il trade union, fra il passato e il futuro, c'è il più pesante dei costi indiretti, cioè impegnando tutta l'attività progettuale e tutta la visione legittima o non legittima, certamente comunque legittima voglio dire mi scuso cioè corretta o non corretta ma certamente legittima di immaginare un nuovo padiglione fieristico, che cosa si è fatto? si è giustamente in quella prospettiva lasciato andare il vecchio e anche qui la constatazione è ovvia perché basta andare al padiglione fieristico attuale per capire come giustamente chi immaginava di realizzare un nuovo polo fieristico e di realizzare invece, sull'area dell'attuale, un complesso residenziale non avesse cura diciamo di migliorare il vecchio complesso se non diciamo mantenerlo con le minime condizioni che ne consentono un utilizzo quantomeno sicuro. Però questo che cosa ha comportato? Ha comportato una nota obsolescenza di questo padiglione, che si è inserita poi, in quello che era già in atto, cioè un percorso complessivo di crisi del mondo fieristico, che ha determinato la scomparsa di tanti operatori e che fra l'altro ha determinato la scomparsa rovinosa soprattutto dell'unico operatore qualificato reggiano, che era il polo fieristico di Reggio Emilia, che è fallito come progetto e che oggi, di fatto, è una stazione logistica per utilizzi più disparati ma non una fiera, facendo sì di fatto che il vecchio obsoleto padiglione di Reggio Emilia con dimensioni diverse, prospettive completamente diverse, però allo stato sia l'unico che ha, sia pure con il suo piccolo, la dignità di un polo fieristico. E questo diciamo in un percorso che era già in atto nel 2000 con una visione, lo diciamo una volta per tutte, che non poteva essere né ora né allora quella di una gestione tramite una commissione fiere, andava fatta una sinergia pubblico privata, andavano richiamati degli investimenti, valeva per il nuovo polo fieristico questa visione diciamo di futuro che è quella fra l'altro che portano avanti tutti gli enti fieristici degni di questo nome e quindi oggi parte di studio si tratta di capire che cosa fare del padiglione fieristico attuale. E qui non ci sono preclusioni di sorta, questo è l'approccio che deve avere una commissione come questa, non si tratta di capire se è bello o brutto fare una fiera sulla base di posizioni preconcette. Perché bisogna calare la realtà attuale, ereditata, parte diciamo di inchiesta, per comprendere oggi ma in prospettiva futura se abbia un senso mantenere un polo fieristico in Centro Scandiano, in che condizioni, quanto costa un intervento di un certo tipo, in relazione alla visione di futuro che si ha di quell'area, e sono le due incognite che noi abbiamo già valorizzato più e più volte in una mo-

zione mai attuata, votata ma mai attuata e anche su questo poi dovremo tornare, che è quella di prendere in considerazione due fattori cioè noi abbiamo un centro cittadino che è basato su due incognite che sono la Rocca e il Polo Fieristico, che sono a distanza di 500-600 metri l'una dall'altra, e che determinano un ingombro di superficie utile mostruoso e che nonostante le dichiarazioni che ho letto di un rappresentante Associazioni Categoria che dopo gli interventi attuali diciamo in corso, quelli programmati, sulla Rocca, l'intera Rocca sarà usufruibile, che è una panzana colossale perché non è così, non sarà l'intera Rocca usufruibile, volumetrie della Rocca che non saranno usufruibili, abbiamo ancora un'incognita grossa che è la Rocca nel suo insieme, proprietà e destinazione complessiva, e poi abbiamo a 600 metri, un altro buco nero che dobbiamo capire dove va. Potrebbe essere un padiglione fieristico? Non potrebbe essere un padiglione fieristico? A che condizioni? A che termini? Questo cosa implica sia da parte d'inchiesta che da parte di studio? Implica evidentemente competenze trasversali. Ed è la ragione per la quale, pur scorrendo l'elenco delle 11 commissioni che compongono l'assetto attuale, si va dall'Urbanistica Attività Produttive ma anche Turismo ma anche aspetti ambientali, Transizione Ecologica, c'è di tutto, voglio dire, perché è ovvio che una questione di questo tipo implica una tale ripercussione sull'assetto del territorio e sulla sua capacità produttiva, attrattiva, produttiva ed in generale di valorizzazione che è impensabile. Cioè, se dobbiamo mettere a fattor comune le competenze delle commissioni consiliari facciamo prima discutere in Consiglio Comunale a questo punto. Quindi l'esigenza di affrontare in un modo strutturato e serio, perché non esiste, non esiste e se c'è mi aspetto che esca fuori stasera un report dettagliato che analizzi progetto, costi diretti, indiretti dove per costi diretti faccio un esempio, abbiamo dalle attività dei professionisti sostenute per le attività espropriative, gli indennizzi di esproprio, i lavori di intervento sul Viale Mazzini, penali varie. Io più volte anche in colloqui informali uno chiede ma quanto è costato questo intervento. Non c'è uno che sia in grado di dirlo, perché? Perché nessuno ha mai messo in fila i pezzi. Allora noi dobbiamo cercare di mettere in fila i pezzi in modo razionale perché lo ripeto ci sono tanti che hanno vissuto anche questa vicenda, ma non c'è nessuno che dà un numero. Uno. Manca un numero, dobbiamo capirlo, dobbiamo capire che ripercussione ha avuto e dobbiamo studiare, perché anche la parte di studio è fondamentale, perché nessuno, penso, e se qualcuno ce l'ha, nessuno ce l'ha riferito e le occasioni sono state molteplici, sono passati ormai quattro anni dall'insediamento della consiliatura, se abbia un senso, lo ripeto un Polo Fieristico a che termini, a che condizioni, perché uno dice sì mi piacerebbe tenere un polo fieristico ma costa 3 milioni di euro, 5 milioni di euro non ce li abbiamo, nessuno ce li finanzia. Abbattiamo tutto, facciamo dell'altro, magari facciamo cassa, perché magari la cassa ci serve per fare un investimento sulla Rocca, faccio un esempio, sono due poli a 600 metri magari capire cosa succede nell'uno, nell'altro, in entrambi ci può essere utile, magari anche per capire cosa accade in mezzo nei vari spazi che abbiamo se abbiamo un senso o no. Adesso io sto cercando di banalizzzare ai fini esplicativi, ma i temi sono oggettivamente molto complessi e meritano un'attività degna di questo nome di approfondimento, un'attività della quale il Consiglio dopo vent'anni riteniamo debba farsi carico. Per questo, cioè, al di là delle considerazioni, ripeto, al di là delle battute di quello che uno può fare, dico battute politiche ovviamente ma che, come dire, lasciano veramente il tempo che trova. Cioè, le ripeto, qui non siamo nel 2000, non siamo nel 2005, non siamo nel 2007. Cioè, è giusto o non è giusto? Qui non è più giusto o non è giusto, cioè qua parliamo di fatti, cioè la fiera nuova non c'è, la fiera vecchia c'è e al di là delle condizioni minime di sicurezza che sono state garantite, è obsoleta, il mondo è cambiato, quindi dobbiamo prendere atto di questo, cioè partire dai dati di fatto, studiarli, analizzarli e guardare in prospettiva, cioè non c'è chi è giusto o sbagliato. Non siamo all'interno del dibattito sulla realizzazione di un nuovo polo fieristico, questo è superato dai fatti poi ognuno si è fatto le sue idee, i suoi convincimenti. Qui si tratta di approfondire, comprendere quello che è accaduto a livello numerico per capire che cosa fare in futuro, se noi non abbiamo questi strumenti anche il Consiglio Comunale noi pensiamo che debba invece dotarsi degli strumenti di cognizione propria cioè formarsi un suo convincimento e formarsi nel modo autonomo collaborando con la Giunta, ma questo è l'aspetto importante, formandoselo nel modo più possibile autonomo, per orientare la Giunta con atti di indirizzo e a questo serve l'istituzione a questa Commissione che fra l'altro

dovrebbe avere nell'animo diciamo di presentatori una durata circoscritta proprio perché, fra l'altro la consigliatura, diciamo ora che i lavori di questa commissione, per come immaginati, volgerebbe già al termine, quindi obiettivo abbastanza definito direi, sufficientemente definito, tempistiche circoscritte, il tutto per consentire ripeto al Consiglio Comunale di dotarsi di uno strumento di valutazione di indirizzo autonomo in collaborazione con la Giunta e anche con eventuali personaggi esterni, soggetti esperti esterni che possono aiutare a comprendere, non tanto quello che è accaduto, che confidiamo che ci siano competenze sufficienti, dettagli sufficienti all'interno dell'amministrazione comunale per fornire questi dati, ma soprattutto per capire quello che accadrà. Grazie”-

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. E' aperto il dibattito. Consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente, colleghi tutti. Abbiamo letto con attenzione l'istanza presentata dal Gruppo Misto e sottoscritta da altri consiglieri. Pensiamo che la costituzione di una commissione consultiva temporanea di inchiesta di studio si renda necessario nel momento in cui ci si trova di fronte a un problema straordinario, ampio articolato, che presenta caratteristiche di eccezionalità e non sia storicizzato nel tempo. Un problema che esige risposte non ordinarie, rapide ed efficaci sin da subito. La Commissione Speciale Temporanea Consultiva di studio delle problematiche connesse all'emergenza Covid-19 rispondeva a queste caratteristiche, in quanto utile a dare risposta ad una emergenza sanitaria mai affrontata prima. Le tematiche a cui fa riferimento l'istanza non ci sembrano invece presentare il requisito di straordinarietà, a cui fa riferimento l'articolo 7 del Regolamento Comunale per il funzionamento delle commissioni consiliari. Faticiamo quindi a ravvedere gli estremi per la richiesta. Tutti noi abbiamo ben presente l'importanza del polo fieristico del Comune di Scandiano per il tessuto economico e sociale comunale e abbiamo coscienza del percorso accidentato che ha vissuto il progetto per la realizzazione di un nuovo polo fieristico del Comune di Scandiano iniziato molti anni fa e di fatto chiusosi in tempi recenti. Un progetto storicizzato che già ha visto ampie discussioni in serie di Consiglio Comunale ed è stato oggetto di atti di Consiglio e di Giunta, tutti pubblicati nei luoghi preposti. Pensiamo quindi che le commissioni consiliari permanenti esistenti, tra le quali la Commissione consiliare numero 3 che è già operativa alle fiere come materia, possano affrontare eventuali discussioni sulle tematiche affrontate nell'istanza, anche in maniera congiunta se utile. Non vediamo criticità a riguardo, in quanto pensiamo che la pluralità della partecipazione sia un valore, che può permettere ai consiglieri coinvolti di contribuire alla discussione, ognuno per le proprie competenze, senza la necessità di dover assegnare dei compiti speciali”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Se non vi sono altri interventi, possiamo mettere in votazione. Gallingani prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Credo che in ogni legislatura da parte della maggioranza o della minoranza il problema, da parte di tutti, allora preferisco ancora di tutti perché opposizione mi piace ancora meno. Ecco, comunque tutti i gruppi che si presentano alle elezioni hanno sempre il proprio programma, riqualificazione, rigenerazione, perché sicuramente è un aspetto che va preso in considerazione. Non vi nascondo che io su questo aspetto proprio per gli elevati costi, adesso dopo è arrivato il PNRR, per cui non so se all'interno dei programmi... non c'è niente Matteo? Per i costi così elevatissimi, senza la partecipazione di un attore o di attori privati, è un intervento che questa amministrazione, o un'amministrazione in qualsiasi modo, non si può permettere. Anche perché i temi sono davvero altri, no? Prima di tutto l'aspetto legato alla sicurezza, all'energia, ai servizi sociali, quindi ne abbiamo finché vogliamo. È sicuramente però una cosa che dobbiamo prendere in considerazione. Ad esempio mi era venuto in mente, ma questo già diversi anni di avversa legislatura, di coinvolgere attraverso manifestazioni d'interesse dei privati che potessero in qualche modo, per un periodo limitato e calcolato nel tempo, l'uso, ad esempio, della parte, chiamiamola così, commerciale lungo Via 25 Aprile. Poi, ad esempio, ho pensato, però sono tutti elementi che vanno studiati, vanno calcolati e vanno riempiti di numeri, proprio come hai detto tu. Ecco ad esempio il parcheggio interrato, ma i parcheggi interrati

sono a volte dei bluff, come ad esempio a Reggio, hanno particolare successo a Parma, a Modena o a Castelnuovo Monti, perché vanno presidiati, ma molto presidiati, anche perché Piazza Spallanzani voi sapete tutte le problematiche che abbiamo, così anche il Vallo della Rocca. Ha ragione Luca, dice, quando io con il mio bambino posso andarci a piedi in Piazza. Però, questo argomento qua, che io apprezzo, sapete che sia uscito, e credo anche davvero che una commissione, ma una commissione deve avere di dietro uno studio di fattibilità, di professionisti, di operatori del mercato che fanno delle analisi altrimenti noi ci troviamo, non abbiamo le capacità imprenditoriali per costruire un progetto su questi elementi, anche perché ci vuole davvero io conosco ovviamente delle persone ma le conoscete tutti, che abbiano idee su questo argomento perché se è possibile gli attori dovrebbero essere della nostra città. Per cui bocciare o non condividere questa cosa la trovo insomma un po' forte, allo stesso tempo non ne trovo in questo momento la capacità perché credo che - dopo lo dirò nel bilancio - io sono partito noi siamo partiti 13 anni fa, ero consigliere con te Alessandro, in cui la nostra amministrazione non partecipava a nessun bando. E adesso siamo diventati una delle amministrazioni più capaci di attingere a finanziamenti davvero Claudio da Guinness dei primati. Davvero una forte capacità. E quando è che tu attingi? Intanto quando hai voglia di lavorare, quando hai conoscenza e quando ami il tuo paese. Poi, ragazzi, da dove siamo usciti? Guardate bene che un imprenditore (...) io dopo, nell'intervento che farò sul bilancio, tirerò fuori cento proposte e la vostra stasera è una proposta. E a me le proposte, non mi piace bocciarle le proposte, perché, di natura, io vivo di proposte, io stasera sono venuto a casa con due problemi forti aziendali, l'uno l'ho risolto, l'altro speriamo che il Signore mi aiuti, ma io... Cioè, costantemente ci sono queste cose qua. Però non vedo in questo momento la possibilità da parte nostra di tirare fuori finanziamenti, di investire, perché abbiamo tantissime altre cose no? Cioè dopo io dirò il PNRR beh Matteo, ma quando c'è... Ma posso pensare che l'aspetto ambientale viene prima di ogni altra cosa? Posso pensare che i sistemi (...) hanno una sete dalla madonna!? Di fronte a queste cose qua nella scala io capisco che potremmo investire, anche perché abbiamo la fortuna di avere persone, partendo dal Sindaco, partendo da lei che hanno una capacità di creare attrattività nel nostro territorio, avete due peculiarità davvero straordinarie. E' chiaro che vogliamo questo, serve, io mi ricordo che avevamo già messo giù un po' di funzioni, perché sicuramente la fiera sono superate, perché sicuramente avevamo pensato ovviamente l'apertura sul parco, una grossa sala conferenza che a Scandiano non c'è, qualche funzione l'avevamo già intavolata. Devo dire che ultimamente, anche per questioni avverse, quella struttura ha funzionato e serviva e io sono stato contento che l'abbiamo messo a disposizione della Provincia per fare questo polo e chi l'ha pensato ha avuto intelligenza, ha avuto solidarietà. Ecco, per cui faccio fatica a bocciarlo, ma nello stesso tempo mi sento che adesso è il momento che dobbiamo pensare ad altre cose. Ma no perché lo rinviemo sine qua die, però, cioè, ragazzi, non abbiamo la forza davvero economica di pensare ad una cosa del genere perché ci vuole uno studio di paratenza, l'hai detto anche tu Alessandro, ci vuole dei numeri. Adesso questi numeri non li abbiamo, è una commissione che non ha numeri, fa fatica proprio perché mette assieme aspetti produttivi, aspetti urbanistici, aspetti ricettivi, ma sono tutti elementi che vanno costruiti con dei professionisti".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ha chiesto la parola il sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente, grazie al presentatore, anche agli interventi che ci sono stati. Vorrei comunque chiarire la posizione della maggioranza che non è una posizione di censura, né tantomeno di volontà di non raccontare o narrare quelli che sono come giustamente diceva il consigliere Nironi Ferraroni ormai 22 anni di storia, di fatto scavalla i primi anni del nuovo millennio e arriva ad oggi. Credo sinceramente che possa essere, oltre che un percorso interessante per questa consiliatura, ma anche narrabile in maniera obiettiva e circostanziata rispetto alla cittadinanza che può essere interessata, curioso, in qualche modo può essere investita di una storia che comunque è abbastanza lunga. Però condivido le parole del capogruppo Monti dicendo che credo che possa essere l'alveo della commissione 3, piuttosto 3 più 1 o altre commissioni che possono essere interessate, a seconda anche del

ruolino di marcia che ci si vuole dare rispetto alla narrazione, lo studio, in qualche modo anche a report delle varie situazioni, dando la straordinarietà di una commissione, che purtroppo questa consiliatura ha dovuto conoscere, che è quella appunto che trattava questioni che erano veramente emergenziali, in maniera violenta hanno colpito non solo il nostro territorio ma tutta la popolazione italiana nel nostro caso ma planetaria nel caso in cui guardiamo il Covid dall'angolazione più alta. Quindi secondo me assolutamente un percorso sul quale l'amministrazione, la Giunta che presiedo porrà massima attenzione e darà massima disponibilità di ricostruire in qualche modo tutti i passaggi anche di rendicontare tutte le istanze dalla Commissione 3 che ritengo essere quella titolata a trattare questo tema, escano e ci vengano chieste. Quindi non vorrei, ecco il mio intervento, che domani si leggesse di un atto di censura rispetto a questo percorso perché non c'è nulla di censura ma semplicemente la volontà di inserire nell'alveo che noi riteniamo più opportuno, il tema in oggetto. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie sindaco. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto appena discusso. Dichiarazioni di voto, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Ovviamente io, proprio per le parole che ha detto il sindaco alla fine, nonostante condivida la proposta che avete fatto, in qualche modo, guardate che prima ad esempio quando abbiamo fatto la commissione (...) abbiamo fatto le commissioni congiunte, poi capisco che per il tema posso anche pensare ad una commissione specifica, ma mi interessa il contenuto. Io non voterò a favore, non posso astenermi su un argomento così importante e quindi io sono dalla parte della nostra amministrazione”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Se non ci sono altri ulteriori interventi poniamo in votazione l'atto”. Viene posta in votazione la delibera.

favorevoli

n. 06

contrari

n. 10 (Consiglieri Nasciuti Matteo, Meglioli Paolo, Baroni Umberto, Monti Luca, Romagnoli Giovanni, Rabitti Giulia, Foracchia Marco e Debbia Beatrice – Partito Democratico; Gallingani Marcello – Frazioni in Comune; Venturi Silvia -Siamo Scandiano)

astenuti

n. 00

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Proposta di istanza respinta. A questo punto passiamo al punto numero 6”.

ADESIONE DEL COMUNE DI SCANDIANO ALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al segretario”.

SEGRETARIO- DOTT.SSA MARIA ASSUNTA MANCO:

“Con questo provvedimento il Consiglio di Scandiano aderisce ad una convenzione con il Comune di Reggio Emilia, quindi il Consiglio approva la stipula di questa convenzione con il Comune di Reggio Emilia per poter accedere al bisogno, perché la convenzione così strutturata, al lavoro della stazione unica appaltante e per i servizi di architettura e di ingegneria, ferme restando le competenze della centrale unica di committenza che opera presso l'Unione Tresinaro Secchia, con la quale quindi ci sono rapporti di tipo convenzionale di delega delle funzioni da parte del Comune di Scandiano, però la possibilità di rivolgersi alla stazione unica appaltante della Provincia di Reggio Emilia è una possibilità che il Comune presenta come alternativa ed aggiuntiva rispetto al ricorso alla centrale unica di committenza presso l'Unione Tresinaro Secchia in considerazione di procedure particolarmente complesse o procedure che si cumulano nello schema di lavoro, nella tabella di lavoro della centrale unica di committenza dell'Unione Tresinaro Secchia e, dato anche la necessità per il Comune di Scandiano di procedere celermente soprattutto in presenza di attuazioni di interventi finanziati con il PNRR o con altri finanziamenti sovracomunali, mantenendo l'assetto esistente

aggiunge quindi la possibilità di rivolgersi ad un altro ufficio strutturato sostenendo i costi previsti dalla convenzione per la singola procedura e quindi non sottoscrivendo una tariffa con quota fissa ma una tariffa senza quota fissa che è pari, a seconda del tipo di procedura, ad importi differenti. Brevemente allo 0,90 per cento dell'importo in base d'asta per le procedure negoziate con il criterio del prezzo più basso, così come per le procedure aperte con il criterio del prezzo più basso, per le negoziate aperte con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa il prezzo è l'1.50% dell'importo a base d'asta, per le concessioni ugualmente 1,50% del valore della concessione. Il costo massimo per ciascuna gara, c'è un tetto abbastanza elevato ma si comprende con l'importo delle gare, di 25 mila euro. Quindi per queste condizioni la stazione unica appaltante si preoccupa di prendere in carico tutta quanta la procedura e di mantenere i rapporti con gli uffici comunali, di RUP, di dirigenza e responsabili di servizio. Questo è in estrema sintesi il contenuto della convenzione. Io mi fermo qui. Se vi sono domande, sono a disposizione”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie segretario generale per l'esposizione. Aperto il dibattito. Gallingani prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Chiedo due cose, con il Comune di Reggio o la Provincia di Reggio?”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Con la Provincia, ho detto Comune? Chiedo scusa, mi sono sbagliata. È con la Provincia di Reggio Emilia sì, sì chiedo scusa”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Poi riguarda i servizi di architettura e ingegneria?”

SEGRETARIO - DOTT.SSA MARIA ASSUNTA MANCO:

“No no, non solo quelli, può riguardare anche i servizi di architettura e ingegneria ma è una stazione unica appaltante che si occupa di appaltare gare a diversi oggetti, a differenti oggetto, lavori pubblici e servizi di architettura e ingegneria”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“La dichiarazione di voto sul tema. Non possiamo che vedere con favore la scelta dell'amministrazione di aderire alla stazione unica appaltante della Provincia di Reggio Emilia e di approvare quindi una specifica convenzione, strumento tecnico efficace, per ottenere risultati a beneficio della collettività. I benefici saranno molteplici, in quanto disporremo di un'ulteriore potenzialità di lavoro, che insieme alla CUC ed all'Unione dei Comuni potrà garantire tempi più celeri e professionalità aggiuntive nell'affidamento di procedure di gara, afferenti lavori, beni e servizi. L'amministrazione potrà inoltre avvalersi all'elenco dei fornitori istituiti dalla Provincia per acquisto di lavori, servizi tecnici e servizi legali, oltre che nella possibilità di affidare alla Provincia l'erogazione di servizi di ingegneria e architettura senza doverli gioco forza ricercare nel mercato privato. Per tutti questi motivi il nostro voto sarà assolutamente favorevole”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti”. È ora di mettere in votazione il punto. Punto numero 6.

Viene posta in votazione la delibera n. 6

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sul punto come da ultimo comma della proposta di delibera, immediata eseguibilità”.

Viene posta in votazione l'immediata eseguibilità del punto n. 6

favorevoli n. 10;
contrari n. 00;
astenuti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto partiamo con i punti numeri 7, 8, 9, 10 e 11 riguardanti il bilancio. Io vorrei anche ringraziare e dare il benvenuto al dottor Verona ed al dottor Rossetti, sindaco dei revisori del Comune di Scandiano, dare il benvenuto all'interno della Sala del Consiglio Comunale, anche grazie per aver pazientato ed aver permesso lo svolgimento degli altri punti dell'ordine del giorno. Come anche anticipato in Capigruppo, questi punti vedranno la discussione congiunta e poi ovviamente la votazione separata. Sempre come da articolo 35 del nuovo regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, essendo bilancio previsionale i tempi vengono raddoppiati sia per quanto riguarda l'esposizione da parte dei membri della Giunta che da parte, in sede di discussione dei consiglieri”.

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – CONFERMA PER L'ANNO 2023 DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'ANNO 2022

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F. – IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – CONFERMA PER L'ANNO 2023 DELLE ALIQUOTE E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE DELL'ANNO 2022

APPROVAZIONE DELLA “NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE” (D.U.P.) 2023 – 2025

VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, DA CEDERE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE, AI SENSI DELL'ART. 172 DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000, N. 267. ANNO 2023

APPROVAZIONE DEL “BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025” E DEI RELATIVI ALLEGATI

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Assessore Leonardi, prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti i consiglieri. Davvero un caloroso ringraziamento e benvenuto al Dottor Verona e al Dottor Rossetti, rispettivamente Presidente del Collegio dei Revisori e Membro del Collegio dei Revisori, oltre alla dottoressa Ilde De Chiara che ha curato la stesura, il coordinamento del processo organizzativo che ci porta qui stasera all'approvazione di quello che è il principale strumento di programmazione dell'attività dell'ente comunale. Ricordiamo che il bilancio nel suo orizzonte triennale è appunto il principale strumento di programmazione e tutta la documentazione connessa ai veri e propri documenti contabili è volta a condurre l'organizzazione nel suo insieme ad una programmazione che poi guida l'azione amministrativa giorno per giorno. Quindi il bilancio che oggi ci accingiamo a presentare non cade dal vuoto, viene da anni di precedenti programmazioni, da quella programmazione raccoglie gli esiti, le considerazioni e naturalmente anche i numeri conseguenti e porta ad una programmazione che è, per i documenti di bilancio, triennale, quindi riguarda il 2023-2025, ma che, come orizzonte temporale a cui guarda, punta decisamente anche oltre. I termini di presentazione del bilancio, come sapete, sono al momento fissati entro il 31 marzo

2023, avremo voluto approvare il bilancio come ordinariamente avviene entro il 31 dicembre dell'anno precedente, abbiamo volutamente atteso di farlo nel primo momento utile, per accogliere le risultanze della legge di bilancio dello Stato e quindi della programmazione annuale dello Stato, che ha un impatto come sapete sui conti anche dell'ente locale. Abbiamo effettivamente modificato alcune poste in funzione della legge di bilancio, anche perché erano attesi finanziamenti trasferimenti dallo Stato per il contenimento della bolletta energetica, che sono stati poi nella discussione della manovra di bilancio statale ridimensionate. Quindi le previsioni di bilancio sono state adeguate a queste nuove poste e ne prendono atto consentendoci di avere uno strumento adeguato ed aggiornato rispetto a quella che è la possibilità ad oggi di proiettare l'assetto delle spese delle entrate per il Comune di Scandiano. Un'altra piccola premessa, la presentazione che andiamo ad utilizzare è stata anche già anticipata in sede di commissione consiliare Bilancio che è stata effettuata in maniera congiunta insieme alla commissione che si occupa di problemi di istruzione e di scuole e quindi, diciamo così, si focalizza soprattutto su quelle che sono le principali scelte. Vedremo naturalmente dei prospetti numerici ma non daremo una presentazione pedissequa dei valori economici delle poste contabili, per quello eventualmente sono a disposizione sia il dirigente che la dottoressa De Chiara che eventualmente accogliamo volentieri precisazioni o interventi da parte dei componenti del Collegio di Revisione, ma quello che metteremo invece più a fuoco sarà una panoramica delle scelte e dei principi che ci hanno ispirato nella redazione di questo Bilancio, che ci accompagnerà appunto per il prossimo triennio. Il Bilancio è uno strumento che non può prescindere dal territorio in cui ricade, in cui opera, quindi una fotografia del nostro Comune vede la popolazione sostanzialmente stabile a 25.883 abitanti per 50 chilometri quadrati di superficie, con una diffusione della popolazione concentrata nel capoluogo per 10.348 abitanti e poi su frazioni con popolazione decrescente fino a numeri molto piccoli, come quella di Rondinara, 245 abitanti, ma in un territorio molto diffuso. Le caratteristiche, la carta d'identità del nostro territorio devono anche guidarci ad azioni amministrative che vanno incontro a questa fotografia, a queste caratteristiche anche morfologiche. La popolazione residente ha un'età relativamente più giovane, non di molto, della Regione Emilia Romagna e della media italiana, ha una prevalenza di cittadinanza femminile, 3.304 contro 12.548 uomini, per 10.920 i nuclei familiari. Una incidenza dei cittadini stranieri sulla popolazione decisamente più bassa della media regionale 7,6% contro il 12,8% della media regionale contro l'8,8% della media italiana. Avviciniamo i primi dati del bilancio di previsione per l'annualità 2023. È un bilancio che complessivamente ammonta a 28 milioni 38 mila e 370 euro di cui 8.744.000 di entrate in conto capitale e 19 milioni per quanto riguarda le entrate di parte corrente, 19.294.000. La parte spese che è la parte più in basso, ha lo stesso importo di spese in conto capitale 19.199.034 in parte corrente. Alla parte corrente si assommano anche le spese per rimborso prestiti. Le linee guida sottese alla redazione di questo bilancio, il bilancio 23-25 non prevede nessun aumento delle imposte e mantiene integralmente le riduzioni ed esenzioni tributarie, quindi per quello che riguarda l'imposizione fiscale delle varie imposte che finanziano in misura precipua il bilancio comunale non c'è alcun tipo di modifica, così come non vengono toccate le soglie di esenzione o le agevolazioni tributarie. Si va verso un mantenimento di standard che sono consolidati e che sono ritenuti molto elevati per i servizi alla persona. Quindi parliamo dei servizi educativi, dei servizi sociali e di tutti quelli che sono i servizi appunto alla persona. È un anno decisamente di rilancio che prevede un anno pieno di attività che rendono viva la città. Quindi abbiamo avuto di recente nella settimana scorsa la presentazione del Giro d'Italia, la cui tappa si svolgerà nel Comune di Scandiano. Sono previste attività culturali con una programmazione che attraversa tutto il corso dell'anno con anche interventi nuovi su tematiche anche innovative inedite e le fiere, il commercio, gli eventi di animazione della città. Andiamo verso una continuità di investimenti sulla sicurezza, sia in ambito di edilizia scolastica che su percorsi ciclopedonali. Quindi gli investimenti in sicurezza continuano e restano una priorità. Abbiamo poi una grossa quota di investimenti che vedremo tra poco in efficientemente energetico, per ridurre l'impatto del conto energia. Ricorderete tutti quanto il tema dell'energia ha preoccupato la gestione del bilancio della spesa nell'anno 2022, di quanto abbiamo lavorato per cercare di adottare misure per il contenimento dei consumi, ma naturalmente in un'ottica di medio termine,

l'azione da portare avanti è quella di lavorare sugli investimenti per ridurre l'impatto del conto energetico e rivolgersi il più possibile ad energie alternative. Abbiamo poi traguardato dei risultati molto importanti che sono stati riconosciuti al Comune di Scandiano per gli standard di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Questi standard non sono dei traguardi assoluti, vanno mantenuti, vanno consolidati e, se possibile, ulteriormente migliorati. Quindi, su questo lavoreremo ancora. Sono poi previsti investimenti ed un'azione complessiva di razionalizzazione del patrimonio pubblico, anche con fondi PNRR, che avremo modo di vedere nel corso della presentazione. Quella del patrimonio è un'area che è certamente strategica per il raggiungimento degli obiettivi dell'ente ma può diventare anche un peso e quindi la razionalizzazione dell'assetto patrimoniale dell'ente, mentre da una parte prevede investimenti per la sua messa in efficienza e gestione appunto efficiente, d'altra parte può prevedere un alleggerimento del carico patrimoniale e quindi un piano delle azioni che consente appunto di ottimizzare, di concentrarsi sugli obiettivi fondamentali. Veniamo ai numeri, perché poi il bilancio traduce in numeri tutte queste azioni, per quanto riguarda la parte corrente del bilancio, quindi quei 19 milioni che costituiscono l'attività di funzionamento e l'attività di parte corrente. Questa slide riassume e confronta i dati di previsione 2023 nella seconda colonna per aggregati economici, che sono i titoli nei quali si classifica il bilancio del Comune, con i valori del bilancio assestato 2022. Quindi l'ultimo bilancio approvato al termine del suo esercizio. Quindi è chiaro che molti dei valori di confronto, compresi nell'assestato 2022, sono valori al termine di un anno che ha per esempio acquisito molti finanziamenti, quindi la dimensione del bilancio che andiamo ad approvare vede delle voci decisamente ridotte per effetto di questo confronto di un anno, diciamo così, compiuto e di un anno che è all'inizio della sua programmazione. Comunque, scorrendo per titoli la parte corrente, il titolo primo sono le entrate correnti di natura tributaria, quindi i tributi comunali che costituiscono la voce principale delle entrate comunali. Abbiamo un leggero incremento delle entrate tributarie che vedremo poi dettagliato in una slide successiva, anche se appunto dicevamo la pressione fiscale in termini di aliquota e di regole per l'imposizione tributaria è invariata. Questo adeguamento riguarda semplicemente l'adeguamento delle previsioni all'effettivo andamento delle riscossioni. Il secondo Titolo riguarda i trasferimenti correnti, le risorse che altri enti trasferiscono al Comune, e, come dicevamo, abbiamo a che fare con un bilancio in previsione che è depurato delle entrate derivanti dall'esterno che sono arrivate sul bilancio 2022, quindi il confronto vede una riduzione di queste entrate. In realtà, i fondi trasferiti dallo Stato per l'ordinario funzionamento dell'Ente sono confermati allo stesso livello di contribuzione. Quello che diminuisce nel confronto è le entrate di natura straordinaria che si sono verificate in corso d'anno '22, ad esempio le contribuzioni sul costo energetico, che sono state abbastanza consistenti nel 2022 e che sono invece previste in misura inferiore nel 2023 o altri contributi, ad esempio quella della informatizzazione dell'Ente, che erano parte di un progetto, una tantum, che si è verificato nel '22 e che non è previsto nel '23. Le entrate extratributarie invece, il terzo Titolo della parte corrente in entrata, vede un incremento in ragione delle attività e soprattutto di quello che si prevede di avere con la maggiore entrata per le attività da canone unico patrimoniale, per un regime di annualità intero che prevede la realizzazione completa in tutto il corso dell'anno di attività che possano generare questo tipo di entrate. Abbiamo poi nella parte spesa il titolo primo, con le spese correnti, che vede specularmente all'entrata una riduzione delle spese proprio perché tiene conto di progetti specifici ad hoc, finanziati dall'esterno, realizzati nel corso dell'anno '22, che al momento non sono previsti nel 2023. Così come invece si vede un incremento di 41.740 euro delle spese per rimborso prestiti perché inizia la restituzione del mutuo che è stato sottoscritto per i lavori che avranno luogo in Piazza Spallanzani, mutuo che è stato attivato nel 2022 quindi il 2023 comincia a scontare questo tipo di impegno finanziario. Qui abbiamo una ripartizione delle entrate di parte corrente, quindi le stesse voci di entrata che abbiamo visto pocanzi, distribuite in azzurro più scuro per la parte di entrate tributarie, in azzurro medio, trasferimenti, in azzurro più chiaro, le entrate extra tributarie. Le valutazioni che abbiamo visto pocanzi sono ridistribuite su questo asse e quindi le considerazioni le abbiamo brevemente visionate. Qui vediamo come in questa tabella le entrate tributarie vengono sostanzialmente da previsioni 2023 derivanti dall'addizionale IRPEF. L'andamento delle riscossioni in corso d'anno 2022, alla fine dell'anno saldo

finale consente di confermare una previsione che è di circa 120.000 euro più alta. Quindi, senza toccare le aliquote che sono quelle che vedete riportate, e che sono completamente confermate. Così come la soglia di esenzione che è fissata a 12 mila euro di reddito, così come tutte le agevolazioni tributarie. L'IMU ha un gettito previsto invariato perché, appunto, le riscossioni hanno visto confermate le previsioni nel 2022 e la TARI, come ricorderete, è uscita dal bilancio comunale perché è diventata tariffa puntuale corrispettiva e quindi in gestione completa del soggetto gestore del servizio. Veniamo ora all'analisi veloce delle spese di parte corrente. Anche queste analizzate già in sede di Commissione, ma velocemente possiamo indicare come sulla parte spese, le prime due voci che riguardano redditi da lavoro dipendente, quindi la barra più scura, blu, e imposte tasse legate sempre al lavoro, vedono al netto del fondo pluriennale vincolato un incremento derivante dall'entrata in vigore degli adeguamenti della sottoscrizione del Contratto Nazionale di Lavoro e dall'incremento, dall'implementazione di alcune figure nell'organizzazione dell'ente, che sono previste nella programmazione 2023. Abbiamo poi la prima voce in ordine di importanza, quindi la parte più larga della barra in azzurro medio, 9 milioni 286 di acquisizioni di beni e servizi, che è un saldo naturalmente di voci positive, voci negative, e che tiene dentro sia le previsioni di spesa per quanto riguarda l'energia, che tutte le attività anche incrementate e sviluppate che riguardano la promozione della città. Per quanto riguarda, ecco, un punto fondamentale che non ho trattato prima, le previsioni dei costi energetici. Riepilogando, il 2022 si è chiuso con una spesa energetica di 2 milioni 318 mila euro, pari al 100 per cento del costo del 2021, 100 per cento in più. Disaggregato ce l'ho in una slide successiva ma non così diciamo dettagliato. Il 2023 ha visto una previsione non tornata ai livelli del 2021 naturalmente, perché, soprattutto nel momento in cui è partita la fase di elaborazione, degli elaborati sul bilancio, le proiezioni ci hanno consentito prudentemente di mantenere un incremento sul 2021 di circa 800 mila euro quindi del quasi 70 per cento in più rispetto al 2021, ma non il 100 per cento in più come è stato nel 2022. Ed effettivamente gli ultimi dati, le ultime proiezioni, stanno portando, stanno consentendo di pensare una possibile rientro di questa fiammata speculativa che ci ha veramente attanagliato nel corso della seconda metà del 2022. Quindi diciamo riteniamo di aver inserito con una spesa complessiva poco meno di 2 milioni di euro, ben superiore di quasi 800 mila euro 2021, ma comunque inferiore del 15 per cento al 2022, un valore prudenziale e una stima corretta per affrontare l'anno con una certa tranquillità anche rispetto ai costi subiti negli ultimi mesi. Un'ulteriore considerazione riguarda un punto che non ho trattato in questa slide complessiva, che riguarda la previsione 2023 in quadratura. Quindi vedete che l'equilibrio corrente è a zero. Per la quadratura della parte corrente delle spese a fronte delle entrate che non vedono incrementi tributarî, si è reso necessario applicare una parte di onere di urbanizzazione, quindi di entrate che sono per loro natura destinate agli investimenti, alla parte corrente. Questo perché sostenere comunque quasi 800 mila euro in più rispetto al 2021 di costi energetici senza toccare in alcun modo le entrate, senza toccare in alcun modo i servizi erogati, soprattutto quelli alla persona e le attività di animazione territoriale, chiamiamola così, ha reso necessario l'utilizzo di questo strumento che avevamo accantonato per gli ultimi esercizi, ma che in questo caso, a fronte di una situazione così anche non prevedibile e complessa, si è reso necessario. È chiaro che in corso d'anno, qualora, ad esempio, la previsione prudenziale, come dicevamo, sui costi energetici non dovesse realizzarsi, questi valori possono ritornare a finanziare la parte investimenti del bilancio. Sulla parte di spesa corrente direi che le cose essenziali le abbiamo viste. Ecco, qui abbiamo una rappresentazione grafica di come vengono spese le risorse, parliamo sempre di parte corrente del bilancio. Quindi le parti più chiare di questa ruota rappresentano la quota di spese assorbite dai servizi alla persona, intesi come servizi scolastici ed educativi, servizi alla persona e alle famiglie, cultura, sport, giovani e tempo libero. Queste tre rami di attività rappresentano il 55% della spesa corrente, conteggiata senza, al netto dei servizi generali e di gestione, quindi di tutti quei servizi che costituiscono i servizi di funzionamento dell'ente, quindi il personale, tutti i servizi, la segreteria generale, la ragioneria, i tributi, etc. Ancora una classificazione della spesa complessiva di parte corrente sulle diverse missioni, programmi previsti dalla classificazione del bilancio dove vediamo che evidentemente una quota importante, oltre 5 milioni, è assorbita dai servizi istituzionali, generali di gestione, e poi cominciamo una disamina veloce

delle quote di bilancio di parte corrente destinata ai servizi erogati dai Comuni perché poi ci sono servizi che a volte vengono anche richiamati in quest'Aula che non fanno parte delle competenze comunali. I servizi scolastici di quella parte corrente assorbono nel 2023 4.750.829 €. I servizi sono molto articolati, la Commissione Consiliare ha portato un'esamina molto dettagliata di quanto questi servizi siano da una parte articolati sulle diverse fasce d'età e dall'altra molto progettati anche per fornire risposte a esigenze mutevoli e anche cambiate negli ultimi anni, che le famiglie esprimono rispetto a questo tipo di servizi. La previsione su bilancio 2023 prevede adeguamenti tariffari che inizieranno e troveranno la loro esecuzione a partire dall'anno scolastico prossimo, 2023-2024. Sono servizi che hanno subito, nel corso dell'anno, con i livelli inflattivi che abbiamo raggiunto, dei notevoli incrementi, perché molte di queste attività sono gestite attraverso la forma dell'appalto di servizio che spesso ha al proprio interno l'obbligo di revisione prezzi con i fornitori e che, abbiamo visto in diverse variazioni di bilancio in questo Consiglio, ha avuto appunto necessità di diversi aggiornamenti e di incrementi nei costi a parità di servizi erogati. Tutte le tariffe dei servizi educativi, la stragrande maggioranza di essi è commisurata alla classificazione ISEE, quindi ha una graduazione tariffaria che è correlata alla situazione reddituale patrimoniale certificata dall'ISEE delle famiglie e anche gli adeguamenti tengono conto di questa graduazione. C'è poi qui l'assessore Davoli che se intende poi intervenire su questo, integrare, volentieri.

Una brevissima disamina sui servizi, sui numeri che i servizi educativi scolastici toccano, parliamo di fino alla scuola secondaria di primo grado 2.737 bambini e ragazzi, bambini e bambine, ragazzi e ragazzi iscritti ai servizi educativi fino a quella che si chiamava la terza media, sul territorio di Scandiano. Alcuni indicatori di spesa e di risultato, quelli che spesso si utilizzano per le valutazioni economico-finanziarie che riguardano questi servizi, che hanno altre finalità ma che noi come bilancio vediamo sotto il profilo economico-finanziario, naturalmente. Intanto, i nidi sono frequentati dal 44% della popolazione, quindi gli iscritti al nido sono il 44% della popolazione 0-3 anni, che è un indicatore particolarmente elevato e che è cresciuto molto dall'anno scorso a quest'anno e che mette una certa pressione sui servizi che però non vedono lista di attesa. Il costo mensile per l'ente, per un bambino al nido è di 1.010 euro e i nidi hanno una copertura dei costi con le tariffe che le famiglie pagano, del 29,7%. Il resto è in carico al bilancio comunale. La refezione scolastica, cioè i pasti che ogni giorno i 907 utenti ricevono all'interno delle strutture scolastiche ha una copertura dei costi dell'88,7%, sono dati a consuntivo dell'esercizio 2021, perché non sono ancora disponibili dati 2022, e il trasporto scolastico a 150 utenti con un 20,6% della copertura dei costi.

Abbiamo poi una serie di indicatori che danno conto della complessa attività che il Comune svolge, che vanno dall'attività istituzionale, quindi dalle sedute del Consiglio Comunale, dalle delibere di Consiglio, dalle 292 delibere della Giunta Comunale, fino alle 744 determinazioni dirigenziali, che sono comunque indicatori di lavoro della struttura che assorbe, come abbiamo visto, molte delle risorse in parte corrente ma perché è richiesto un lavoro particolarmente elevato. Andiamo quindi dall'attività di comunicazione all'attività di accesso all'URP, ai documenti rilasciati dall'URP, agli atti di stato civile fino alle pratiche edilizie che superano le 1.000 unità nel 2022, così come le autorizzazioni al Commercio che sono oltre 454. Abbiamo poi le risorse destinate alle attività culturali e promozionali. Sono oltre 1.600.000 euro nel 2023 e servono a finanziare gli istituti culturali, la biblioteca, il cinema-teatro, la Rocca anziché i servizi di funzionamento, vedrà quest'anno delle attività che accompagneranno il cantiere nel suo svolgersi, quindi le attività di cantiere aperto, nei momenti in cui sarà possibile naturalmente mettere in sicurezza e dare occasioni di visita alle attività più significative, avremo le attività che riguardano la riscoperta della storia della cultura scandinava, con i 600 anni di investitura di Scandiano a Contea. C'è l'attività rivolta alla popolazione più giovane che si svolge nel Polo Made e nelle attività educative e giovanile che continuamente ha seguito durante tutto il corso dell'anno, il Festival Love, le iniziative di animazione del centro, le fiere e i gemellaggi, le relazioni internazionali. Abbiamo poi tutto il mondo dello sport, sport che vede 761.823 euro nel suo insieme, destinato in parte prevalente ai rapporti con l'associazionismo sportivo per la conduzione delle strutture sportive ma anche per la realizzazione di manifestazioni sportive che quest'anno vedranno un importante ingresso del tutto straordinario dato dalla

tappa del Giro d'Italia che partirà da Scandiano. Abbiamo quindi una disamina degli impianti sportivi che, grazie alle realtà associative di cui Scandiano dispone, ricordiamo che ci sono i circoli, centri di quartiere, 40 associazioni sportive e 28 associazioni culturali e 23 associazioni di volontariato, consentono al Comune di condurre e di gestire ed aprire quotidianamente spazi, immobili e complessi che il Comune naturalmente da solo non potrebbe portare avanti. Abbiamo poi la parte ambiente-territorio 466.000 Euro previsti nel 2023 per la gestione del verde pubblico, i 773.000 metri quadri di verde e 30 metri quadri ad abitante che, o attraverso la gestione diretta o attraverso la gestione in convenzione, sono mantenuti e gestiti con queste risorse. C'è tutto il piano dell'alberatura ad alto fusto, censimento e le nuove alberature, e le piste ciclopedonali, 32 chilometri di piste ciclopedonali, che rientrano in questo piano.

La raccolta dei rifiuti. A partire dal 2018 è stata avviata in via sperimentale la raccolta porta a porta ed ampliata nel 2020 e completata alla fine del 2020. Dal 2022 è entrato a regime l'avvio della tariffazione puntuale, che è possibile soltanto con il porta a porta completamente realizzato, e questo ha portato degli indicatori di grande miglioramento appunto degli indici di raccolta differenziata. I dati 2022 non sono ancora perfezionati, ma l'incremento che ha portato gli indici di raccolta differenziata a poco meno dell'88% alla fine del '21, da un 65% nel 2019 e un decremento del rifiuto indifferenziato raccolto che qui vediamo espresso in chili per abitante, fanno sì che questi indicatori siano davvero così migliorati da meritare il premio, come ormai sappiamo ma ne siamo molto orgogliosi, di Comune Riciclone assegnato dalla Lega Ambiente Onlus, che si è basato sui dati terzi, quindi dati certificati e non forniti dall'amministrazione. Anche la raccolta dell'umido è incrementata tra il '19 e il '21 del 155%. E tutto questo con la fatica e gli sforzi di tutti i cittadini e anche del soggetto gestore nell'organizzare e gestire questo sistema nuovo di raccolta che dal 2020 al 2022 è stato perfezionato. Abbiamo poi tutta l'attività che riguarda l'Unione Tresinaro Secchia. L'Unione Tresinaro Secchia vede Baiso, Viano, Castellarano, Casalgrande, Scandiano e Rubiera insieme con lo svolgimento di diverse funzioni che stanno ancora incrementando, 81.389 abitanti nell'insieme, Scandiano è il Comune con il maggior numero di abitanti non con la maggiore densità e le funzioni conferite all'Unione Tresinaro Secchia sono le medesime ormai assegnate dalla Fondazione. E' stato incrementato nel corso del 2022 il servizio di controllo di gestione, come ricorderete, è stato oggetto di un atto in questo Consiglio. Nel 2023 verrà assegnato all'Unione il Centro di Educazione Ambientale, quindi quell'attività di promozione dei valori ambientali che attualmente il CEAS svolgeva già su un livello sovra-territoriale ma sulla base di una convenzione, quindi si supera il modello della convenzione per arrivare ad un'organizzazione e all'inserimento del CEAS a tutti gli effetti nell'Unione dei Comuni. Il trasferimento all'Unione vede ad inizio anno '23 una lieve riduzione, che non è una riduzione dei servizi erogati ma è un insieme di ottimizzazione interna al servizio che ha fatto sì, interna alla struttura dell'Unione, che ha fatto sì che la contribuzione richiesta agli enti possa vedere una riduzione di circa 87 mila Euro. Il secondo blocco di attività importantissime previste dallo strumento di programmazione del bilancio, è il piano degli investimenti che va appunto a riempire quella fetta della ruota riguardanti sia le entrate che le spese, in parte investimenti. Qui vediamo per aggregati gli investimenti che assommano a 3 milioni 891 mila euro per quanto riguarda gli investimenti così programmati direttamente dall'ente. A questi si somma la quota di investimenti finanziati dai fondi PNRR che vediamo separatamente. La quota di investimenti che assorbe la maggior parte delle risorse è la parte sulla viabilità, perché sono previsti due stralci per il completamento della pista ciclopedonale dei Colli, che vedono appunto una grossa quota delle risorse assegnate.

Vediamo per sommi capi gli interventi principali poi chiedo anche in questo caso all'assessore Pedroni ed eventualmente al sindaco se hanno delle precisazioni degli interventi di naturalmente integrare questa veloce carrellata di presentazioni. Principali voci che riguardano raggruppato un po' per tipologia di intervento, oltre alle somme destinate annualmente per le manutenzioni straordinarie degli edifici comunali, avendo appunto Scandiano questo ingente patrimonio edilizio, è prevista la sistemazione della sala del Consiglio Comunale in cui ci troviamo che dovrebbe appunto essere oggetto di un intervento di restauro, perché si tratta di un bene vincolato, e di riqualificazioni anche in termini impiantistici delle attrezzature. Abbiamo poi interventi di bonifiche e riqualificazioni sul-

le coperture di due edifici, quella appunto del polo fieristico nel 2024 e quella del magazzino comunale nel 2023. Manutenzione straordinaria della RSA al Parco per 15.000 euro sul triennio ed interventi di efficientamento energetico sugli edifici che vediamo in dettaglio in una slide tra poco per 430.000 euro. Poi c'è uno stralcio di lavori sulla Rocca dei Boiardo che è fuori dallo stralcio già aggiudicato oggetto di finanziamento da Delibera Cipe. Si tratta di un investimento sull'illuminazione dei giardini e sulla messa in sicurezza nella parte dei giardini cosiddetti della Corte Nuova per 55 mila euro, che ha avuto un contributo anche esterno, in art bonus e 400 mila euro per attività di riqualificazione sul 2024, da realizzare dopo la parte degli interventi edilizi per i riallestimenti. Abbiamo poi sugli edifici pubblici grosse somme destinate all'edilizia scolastica, come dicevamo. L'intervento sulla mensa della primaria Laura Bassi ha bisogno di un intervento aggiuntivo rispetto ai fondi PNRR per 100.000 euro, il Polo Scolastico per l'infanzia Rodari, 0-6, vede sul bilancio del Comune la compartecipazione alla spesa per la demolizione dell'edificio attuale e la quota parte per gli arredi, mentre tutto l'investimento è previsto a carico del finanziamento acquisito già qualche anno fa. C'è poi un importante investimento previsto nel 2024 legato al miglioramento sismico della primaria Montalcini. Sugli impianti sportivi, oltre ai fondi stanziati per la manutenzione straordinaria, sono previsti lavori per la parete e la copertura dell'impianto destinato al tennis; per i cimiteri, sono previsti 310.000 euro sui tre anni 2023-2025 distribuiti 150.000 di 2023 e 80.000 rispettivamente degli anni '24 e '25. Abbiamo poi gli investimenti sulla viabilità con 840.000 euro sul triennio di asfalti ed interventi urgenti sul decoro, 300.000 euro sul '23, 270 e 270, sul '24 e '25. 140 mila euro sulla segnaletica stradale. Interventi di moderazione del traffico sicurezza e pedonali 150.000 sul triennio quindi 50.000 all'anno. È prevista la rotatoria di Bosco nel 2023 cofinanziata dalla Provincia di Reggio al 50% e i due stralci, come dicevamo, di realizzazione della pista pedonale dei Colli. Il secondo stralcio è per 425 mila euro, che corrisponde al tratto dall'uscita pedonale del Tennis Club fino al collegamento con via Larga che è in fase di completamento, e il terzo stralcio, che è la parte invece San Ruffino-Ventoso, per 700.000 euro. Altri interventi sulla viabilità sono il ponte sull'ex Statale confine con Casalgrande e il pedonale, riqualificazione del percorso pedonale tra via Tognoli ed il Parco della Resistenza, oltre alla creazione di Stalli Rosa con un finanziamento regionale acquisito per 17.500 euro.

Urbanistica e verde. È previsto l'avvio nel 2023 della riqualificazione di Piazza Fiume, a partire dall'avvio delle indagini preliminari e la progettazione, prevista con 100.000 euro sul 2023 e poi negli anni successivi il vero e proprio intervento. 300 mila e 700 mila. Manutenzioni straordinarie sulle pavimentazioni in pietra del centro storico, 45 mila sul triennio, quindi ripristini e recuperi delle pavimentazioni che man mano si deteriorano. 108.000 euro di arredo urbano, manutenzione straordinaria all'arredo urbano nel triennio, quindi 30.000 euro all'anno più 18 mila euro destinate all'area del Monte delle Tre Croci. Interventi per parchi e giardini 170 mila euro nel triennio, la realizzazione dell'area camper nel 2023 per 52 mila euro, stalli rosi li abbiamo già visti, 45 mila euro di interventi di forestazione urbana e nel 2024 l'altro stralcio di riqualificazione tra via 25 Aprile e via Tognoli per 250 mila Euro.

Un riepilogo sui fondi PNRR, a proposito di lavoro veramente molto intensivo fatto da questo Comune per non perdere opportunità derivanti da questa straordinaria iniziativa. Sono stati acquisiti già appunto acquisiti ed inseriti nel bilancio comunale, 2 milioni di Euro nell'ambito del progetto di riqualificazione urbana per la cosiddetta ex Polveriera di Via Diaz, secondo capannone della parte ex militare di Via Diaz per 2 milioni di euro, la mensa alla Laura Bassi di 480.000 euro acquisiti da fondi PNRR, più 100.000 inseriti sul piano investimenti, la nuova scuola Lodi Pratissole che prevede appunto la demolizione e la ricostruzione del completo dell'edificio per 2.424.000 e fondi per l'innovazione digitale per ora per 321.000 euro. Sono poi in uscita nuovi bandi sulla facilitazione digitale, sui centri di facilitazione digitale ai quali naturalmente vorremmo partecipare.

Ed ecco gli interventi di efficientamento energetico. Dicevamo, l'aumento dei costi energetici nel 2022 100% in più. È stanziato in bilancio 1.159.000 € in più, 307.000 pari al 23% da contributi statali, il resto è stato finanziato con l'avanzo di amministrazione e con risorse proprie dell'Ente. È stato fatto un patto per l'energia per l'erudizione dei consumi nella stagione termica 2022-2023, senza

ridurre i servizi, ma cercando di ridurre i flussi luminosi della luce pubblica, ridurre gli orari di funzionamento degli impianti, ridurre le temperature all'interno degli edifici, ottimizzare gli orari di funzionamento degli uffici comunali in orari più compatti, in modo da ridurre le ore di riscaldamento e di funzionamento degli edifici. Si sono già riscontrate economie che abbiamo recentemente avete avuto modo di vedere dalla parte tecnica, stimate in circa 100 mila euro di costi, senza toccare, diciamo così, l'erogazione dei servizi. Però, come dicevamo, l'obiettivo è quello di lavorare su un orizzonte temporale più lungo per riqualificare e rendere più autonomi dal punto di vista energetico alcuni edifici pubblici. Sulla sede municipale sono stati acquisiti 177 mila euro sui bandi CSE per la posa del fotovoltaico, sulla parte nuova del Municipio e la revisione degli infissi. Sulla biblioteca sono stati acquisiti finanziamenti per 67 mila euro che consentiranno il completo relamping di tutta la struttura. Sulla palestra di Via Longarone sono stati acquisiti 158 mila euro per l'impianto fotovoltaico sul tetto e il relamping dell'intera palestra che è particolarmente energivora e quindi diciamo una quota di investimenti significativa e tutti con degli orizzonti di spesa molto brevi, quindi andranno realizzati questi lavori entro il 2023, sono appunto entrati nella programmazione degli investimenti. Quali risorse vanno a finanziare i piani investimenti? Tutto quello che arriva dal PNRR l'abbiamo visto. La parte invece che riguarda i mezzi propri prevede 1.225.000 al netto di quegli oneri che sono andati a finanziare la parte corrente del bilancio derivanti da oneri di urbanizzazione. Alienazioni di beni patrimoniali per 1.066.500 euro, alienazioni di partecipazione per 580.000 euro, concessioni cimiteriali per 349.500 euro, contributi statali e ministeriali, contributi dalla Regione ed altri contributi per ulteriori 670.000 euro. Quindi non sono previsti mutui al momento nell'anno 2023. Mutui invece che si prevedono di riattivare nel '24 e nel '25 per finanziare specifiche voci di investimento, a meno che non si acquisiscano ulteriori finanziamenti da bandi che dovessimo riuscire ad intercettare.

Una brevissima visione sull'indebitamento che continua ad essere particolarmente contenuto e che ci consente quindi di ricorrere al bisogno appunto, a fronte di investimenti che non hanno trovato magari una possibilità di finanziamento diverso, a mutui, laddove si renda necessario. Come vedete nel 2020 si è raggiunto il livello minimo, grazie anche alla rinegoziazione dei mutui in corso. Nel 2022 c'è questo leggero recupero dovuto al mutuo della Piazza Spallanzani e nel 2023 si riprende a recuperare e a ripagare il debito. Quindi siamo comunque a dei livelli ancora molto molto bassi di indebitamento anche pro capite. Ecco, volevo ringraziare di nuovo tutta la struttura comunale, la Giunta, i colleghi della Giunta, il gruppo dei dirigenti, il Segretario Generale, perché la programmazione di bilancio è un atto complesso che coinvolge tutta la struttura comunale e naturalmente anche i consiglieri, perché molte delle voci che sono state poi previste sono state oggetto di sollecitazioni, di richieste, di negoziazione e di stimolo anche da parte dei consiglieri di ogni parte. Quindi su questo indubbiamente c'è stato un lavoro molto attento, credo, di recepimento e anche, per quanto possibile, di ascolto e di valorizzazione. Mi fermo qua Presidente, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie a lei. Aperto il dibattito, consigliere Santoro, prego”.

SANTORO ANGELO:

“Nessun dibattito. Io volevo ringraziare la dottoressa Leonardi per l'esposizione che ha fatto, sempre chiara. Quando dico capisco io evidentemente si vede che si è spiegata bene, ma soprattutto per il tempo che ci ha dedicato ininterrottamente. Davvero grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, consigliere Santoro. Gallingani, prego. Prima di partire, sempre come abbiamo detto in Capigruppo sono 20 minuti a disposizione di ogni consigliere, un paio di minuti inizio a fare cenni per farmi vedere, per andare verso le conclusioni”.

GALLINGANI MARCELLO:

“La prima è una domanda. Quando ho detto che nel nostro Comune l'età è media, un Comune giovane, ma non è in controtendenza, lo chiedo anche a te, per il fatto che la natalità purtroppo ci penalizza in modo particolare, per cui questo dato, ma mi interessa da un punto di vista delle considerazioni che ognuno di noi si fa, questo dato fa sì che comunque nel nostro Comune, visto che la nata-

lità è media, è bassa, siamo un Comune che ha una minor natalità, scusate lo scioglilingua. Poi un dato su tutti, dopo Claudio volevo parlare molto da un punto di vista della riqualificazione energetica. Hai detto, bene gli uffici...ecco un altro dato, il dato della edilizia privata. Hai presentato il numero delle pratiche che sono state fatte. Abbiamo un dato, Claudio, che va in qualche modo differenziare pratiche ordinarie rispetto alle pratiche che hanno avuto il 110 o comunque di riqualificazione energetica? Sì, ce l'abbiamo, ecco, volendo sì. Ovviamente credo che sappiate tutti dove voglio andare a parare. L'altro aspetto è questo qua, gli uffici tecnici, l'ufficio tecnico ha già quantificato in 100 mila euro l'abbattimento dei costi energetici, circa. Cioè, in poche parole noi spendiamo 100 mila euro in meno. Ero convinto, sì, ero convinto molto ma molto di più solo per la pubblica illuminazione. Perché cosa abbiamo fatto? Io sto parlando proprio in termini concreti, ovviamente voglio in qualche modo non tenere conto di quello che è successo quest'anno che è stato drogato il mercato legato ai prezzi dell'energia, quindi sicuramente non ne possiamo tenere conto. A me interesserebbe ad esempio il numero in kilowatt quanto abbiamo, non tanto numerico, ma anche quanto siamo riusciti a risparmiare, perché indubbiamente abbiamo risparmiato tanto. Ecco, se ad esempio l'efficientamento energetico con la sostituzione delle lampade a LED della pubblica illuminazione, che io so come si è generato, tanto è vero che abbiamo fatto un lavoro, secondo me particolarmente intelligente e performante. Anche perché c'erano già operatori economici ai quali affidarsi, ovviamente abbiamo fatto la procedura di gara estremamente regolare. Ma questa cosa qui, visto che i lavori si sono conclusi credo un anno ci hanno messo, quanto c'hanno messo a sottolinarli tutti, un anno e mezzo? Quanto ci abbiamo messo? Un paio d'anni, no? Ma già tra il primo e il terzo anno, ma il calo con LED cala sempre al 50% immediatamente. Quindi quant'era il costo antecedente, ma parlo da un punto di vista dei consumi. Se io abbatto del 50%, io non ci credo che noi spendevamo solo 200.000 euro all'anno di pubblica illuminazione, parlo come potenza, perché secondo me quel dato lì è molto più positivo che i centomila che gli uffici ti hanno posto. Ecco, poi è chiaro che partiamo dalla Rocca che è un argomento che interessa tutti. Intanto apprezzo, ma questo sapete da quanto tempo lo chiedo, ma proprio perché ha una specificità, non dico la verità, ma certamente è un qualche cosa che, tra virgolette, abbiamo solo noi, i giardini storici, che hanno una bellezza rara. Tra l'altro, per come sono conformati, anche, proprio, idonei ad essere utilizzati per pubblici spettacoli. E' chiaro che la mia testa va sempre alla agibilità dei pubblici spettacoli, per piccoli concerti o rappresentazioni o altre cose, o eventi. Proprio perché è pianeggiante, ci serve un'uscita di sicurezza. Ecco, ho visto che avete messo 55.000 euro per la pubblica illuminazione. Cioè, per fare il progetto. Molto bene, molto bene. Ecco, comincio a fare domande sulla Rocca. Morselli mi aveva assicurato che anche in questo contesto, seppur legato a tutti gli aspetti cautelativi moltiplicato per 100 per la sicurezza, quella parte, ogni volta che facciamo un evento i servizi igienici ci sono, non parliamo di quello che c'è, perché veramente ce la raccontiamo un po'. È prevista nella prima fase la realizzazione immediata di servizi igienici che ci consente di. Ottimo. La seconda cosa è questa qua. Anche per come sono arrivati questi finanziamenti, indipendentemente dal fatto che sono arrivati attraverso la riqualificazione del territorio degli Estensi, sono sempre finanziamenti pubblici. L'ho scritto diverse volte, ci sono gli atenei, le scuole di formazione edile, le facoltà di ingegneria e di architettura hanno sete e fame di conoscere i luoghi del restauro e questo tra l'altro è un bene che avrei davvero piacere che fosse calendarizzato, che fosse consentito agli studenti, non solo ingegneri ma anche geometri o anche delle scuole edili, di ovviamente, nell'ambito del responsabile della sicurezza con tutte le cautele, che fosse visitabile. Perché devono diventare dei diari. L'Agenda... ecco no? una cosa del genere. Ecco, era una battuta. Però davvero credo che da parte di studenti ci sia un forte interesse e noi abbiamo un obbligo morale, etico e credo che fa parte della nostra amministrazione di coinvolgere nel far sapere, spero anche alla fine del processo di restauro, che sia proprio previsto un volume che vada a raccontare anche da un punto di vista didattico e venga fornito, venga consegnato alle scuole proprio i saperi del restauro. Questa è una cosa a cui tenevo particolarmente. Ecco, un'altra cosa, se poi vi ricordate la presentazione che ha fatto il sindaco e l'amministrazione della pista del Ciclopedonale al teatro e al cinema ha avuto un forte successo. Mi aspetto che venga fatta la stessa cosa per la Rocca, per il Canteo della Rocca. Perché c'è proprio

davvero sete, fame e necessità di sapere queste cose qua anche attraverso dei video, perché sono decenni che aspettiamo questa cosa, molto più forse anche della fibra. Fotovoltaico. Claudio, intanto siamo riusciti sapere negli ultimi mesi che siamo uno dei Comuni che ha più impianti fotovoltaici nelle nostre coperture degli edifici pubblici, non sono impianti fotovoltaici di nostra proprietà ma in qualche modo noi ne fruiamo la produzione d'energia elettrica. Intanto sono anche impianti fotovoltaici che sono tutti monitorati, sono tutti digitalizzati per cui io in tempo reale vedo la loro produzione o vedo un loro blocco e questo è fondamentale. Con Claudio ne abbiamo già parlato di queste cose qua. Nei bandi, quei 400.000 o 500.000 euro sono soldi che stanziamo noi, la partecipazione a quel progetto ci vengono dati? Ci vengono dati. Io so che intanto chiedo scusa di non aver partecipato, perché sono argomenti davvero che avrebbero avuto la sede più opportuna nella Commissione Bilancio, che io torno a dire che quando ci sono questi progetti avrei piacere che il dirigente di servizi di ragioneria c'è sempre, che ci sia anche l'ingegner Nasi perché cioè se io 43 anni fa ero sempre presente a tutti i Consigli e a tutte le commissioni, non vedo perché gli altri dirigenti non siano presenti. E non ne faccio una questione di una loro cattiva scelta, perché io avevo piacere di essere coinvolto da tutto il Consiglio. Ognuno poi la vede come crede, perché la presenza di un dirigente, di un direttore denota molte cose e questo non sto criticando ovviamente gli altri dirigenti. Detto questo, alcune considerazioni, Claudio. Palestra Longarone, intanto tutti la conosciamo, ha una bruttissima esposizione. L'orientamento della copertura purtroppo non è a sud. E questo non ce lo possiamo mica, ce lo dobbiamo tenere così com'è, no? Io l'ho guardato attraverso Google, questa cosa qua, la copertura è una copertura che abbiamo rifatto qualche anno fa ed abbiamo fatto anche la sismica di sopra, no? Ecco, mi sembra dall'alto, da Google, che sia una copertura a pannelli, no? Mi sembra. Ecco, stiamo attentissimi alla pericolosità, perché i pannelli fotovoltaici sono pannelli che hanno una struttura in alluminio, se la struttura l'abbiamo fatta in alluminio siamo a posto, se invece sono in lamiera attentissimi alle correnti galvaniche che vanno ad erodere per il principio dell'elettrolisi, questo principio. Quindi ce da stare davvero particolarmente attenti. Cosa diversa come credo che qua sopra ci sia invece manto in tegola e per cui questo problema qui non ce l'abbiamo. Ecco Claudio se io fossi titolare di tutti, cosa ne abbiamo d'impianto, 10 o 12, non so quanti arriveremo ad averne, quanti ne abbiamo, Claudio, di impianti?

PEDRONI – ASSESSORE:

“Dato prima sono 14, più quelli che andremo a fare sono altri 4, quindi 18”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Addirittura, benissimo 18. Per l'alto valore economico che ci possono dare, io vorrei costantemente qualcosa di... se accendo il computer vedo tutte le mattine se ce n'è uno spento perché sono straordinariamente importanti per noi, per le nostre economie. Ho già raccontato a lui, in una telefonata privata che riguardava me e lui proprio per queste cose qua, stai attento ma adesso gli impianti hanno tutto il monitoraggio digitale per cui non ci sono problemi, ecco ma proprio perché all'improvviso non funziona e tu se non hai tutto visivo... Poi così l'impariamo, adesso andiamo a quelle cose che io ho cercato con tutti i parlamentari che sono stati eletti, che non c'erano prima che ci sono adesso, di rimuovere tutti quei lacci burocratici. Adesso ci cascheremo anche noi perché i nostri impianti avranno più di 20kW e quindi ci inciamperemo in tutti questi costi infiniti degli impianti fotovoltaici a livello gestionale e tutti i costi che non hanno entrate per lo Stato, sono solo passività per noi, per le imprese, per le famiglie, insignificanti. Ovviamente queste considerazioni sono dell'associazione dei periti. Una cosa, intanto, cosa devo dire? C'è la bandiera, la bandiera che ci hanno segnato come Comune Riciclone, perché credo siano quelle cose che fanno particolare piacere ad ogni cittadino. Io ricordo quando abbiamo fatto gli investimenti dicendo che passiamo alla raccolta porta a porta, intanto la prima cosa che mi è venuta in mente che si sarebbero alzati notevolmente i rifiuti. La seconda cosa era, e lo devo dire, il basso costo tra ante e post per una famiglia o per le imprese. Io torno a dire che personalmente, sia come famiglia che come imprese, sono contentissimo del servizio che viene erogato. Poi qualche volta, qualche settimana, può essere che, però sappiamo che raccolgano, come lo raccolgono, il rapporto che hanno con le famiglie, con le imprese, io ne sono contentissimo. Prima delle elezioni eravamo in un circolo, il sindaco ha un'idea. Io quando il sinda-

co ha le idee, sono contento, non faccio come lui fa con me, che quando ce le ho io, lui me le boccia, poi tu hai modo di dire le cose diversamente. Dice: bene, da ora in poi tutti gli atti della nostra amministrazione avranno un bollino che attesta la sostenibilità. E ha presentato un progetto che credo che tutti abbiamo approvato e di cui tutti eravamo orgogliosi. Poi devo dire che quando questa società che ce l'ha presentato, io e Giovanni, qualche cosina, però era embrionale, qui andava in qualche modo spinto. A questo punto io voglio sottolineare, anche perché credo sia una cosa che mi preme particolarmente, noi abbiamo aderito come Consiglio Comunale, tante volte, alle associazioni, particolarmente dei Comuni in campo turistico, in campo geografico. C'è un'associazione nazionale di rete dei Comuni Sostenibili, che sono tanti Comuni in tutta l'Italia, che vanno da Rovigo a Lecce, ho preso due estremi, e poi ho preso un Comune dell'Emilia Romagna, Follonica. Non credo che Follonica sia tanto più grosso di noi. Allora cos'è questa rete? Questa rete ha 100 indicatori, e cosa fanno queste associazioni che hanno fatto sistema e hanno fatto rete? Loro monitorano costantemente il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda del 2030 e ovviamente si sono costituiti, hanno tantissimi finanziamenti europei, a Roma ci sarà il 2 e 3 marzo la prima presentazione di questi lavori. E' chiaro che entri in un sistema davvero di eccellenza e mi sento di dire che noi ci possiamo entrare perché credo che abbiamo ognuno di noi, tutti quelli che sono presenti in quest'aula secondo me proprio l'anima ambientalista. Avete visto quante piante abbiamo messa a dimora, i principi educativi che facciamo nelle scuole, la raccolta differenziata, il fatto che abbiamo delle isole ecologiche, credo che ci sia tutto un sistema intorno che ci consente di poter chiedere l'adesione a questa associazione. Tra l'altro, entro l'estate verrà pubblicata una guida proprio dei Comuni Sostenibili e quindi ci porterebbe davvero, anche perché se abbiamo la bandierina del Comune Riciclone, mettiamo questo, noi diventiamo davvero un'eccellenza secondo me a livello nazionale. Ecco, un'ultima cosa e poi concludo. Guardate che se noi siamo bravi non otteniamo niente a livello ambientale. Perché noi cosa siamo nel mondo? L'un milionesimo, ma solo se facciamo rete. Allora Matteo, tu sei tra l'altro anche Presidente dell'Unione. Io comprendo tutte le difficoltà che ci sono, ogni sindaco che ha un feudo a sé, però il nostro buon Governo, perché mi sento di dire il nostro buon governo, esportiamolo, facciamolo rete, perché altrimenti capite bene che se io sono particolarmente un Comune Sostenibile e adiacente a me non hanno, anche per probabilmente, ma non per cattiva gestione, non hanno probabilmente all'interno un sistema o un funzionario che sia particolarmente capace. Claudio voglio riprendere quel concetto che ho detto all'inizio, io sono orgoglioso perché quando sono partito tredici anni fa noi non partecipavamo neanche al bando per l'acquisto di una pala. Noi abbiamo fatto dei passi da giganti straordinari, poi ho visto un qualche cosa nei social, perché non è che io li segua particolarmente, ho piacere perché stiamo riempiendo tutti quei contenitori vuoti che avevamo in giro. E io non accetto che ci siano degli spazi vuoti, vanno contro a tutti i miei principi. Stai attentissimo Claudio a tutte le certificazioni prima di mettere dentro delle cose perché dopo... Ecco, su questo argomento so che dopo il Sindaco interverrà, credo che sia l'ordine del giorno. La farmacia, la ricerca di una farmacia a Pratissolo, se non la trovo la faccio. Va bene così? Se non la trovo la faccio. Intanto plauso perché fortunatamente lo scegliamo in una grossa arteria di scorrimento. Non mi piace il fatto che ci veniva tenuto in qualche modo sottocoperto. Matteo ha avuto il coraggio di dire la sposto, spendo 150- 160.000 euro, l'ha messa in un luogo particolarmente affollato, e la farmacia era l'unica farmacia in Italia che non produceva reddito. L'unica farmacia in Italia, sto esagerando, ma come fa una farmacia a non produrre reddito? Dove infognato? In un sottoscala? Non lo so. L'esempio di Cavriago è l'esempio per eccellenza. Vado su un argomento molto caro a tutti, il Magati, così Angelo è costretto a reintervenire. Credo che nessuno di noi abbia, ovviamente ognuno di noi ha canali di informazione, più o meno, però è chiaro che partiamo per quell'aspetto un po' meno importante, non vediamo l'ora che ci sia il trasferimento dei poli dei servizi medici di base all'interno anche per aiutarli da un punto di vista economico perché hanno avuto sofferenze. Quindi sapere quando iniziano i lavori”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Vada verso le conclusioni perché il tempo è già scaduto. Prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Ecco, e la seconda cosa, senza sbilanciarsi quanto, il pronto soccorso. Vi rubo gli ultimi 30 secondi. Ma Matteo, nei nostri progetti se noi ci abbiamo messo così tanto tempo a fare il progetto della Rocca, almeno 3-4 anni per fare Piazza Spallanzani, non voglio parlare della Ciclopedonale di via Brugnoletta Fellegara, ma il monitoraggio e l'inserimento dei servizi, un controllo faccio ad esempio su Anas o su Fer del monitoraggio delle opere pubbliche, ma quelle più importanti, non mi interessano, guardate, ragazzi, che io obbligo chi ci mette la faccia di risponderne verso i cittadini, è un dovere! Ma non parlo di trasparenza, che questa Amministrazione è brava nella trasparenza, io voglio che un funzionario non tenga più nascosto come è successo, ad esempio... non nascosto, per negligenza, per difficoltà, tutto quello che volete. Bene, basta. Scusa Paolo”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Altri interventi? Io direi di fare la carrellata, i vari interventi dei consiglieri, poi dopo le risposte, anche perché ci sono stati in questo intervento dei quesiti, quindi eventualmente alla fine. Consigliere Romagnoli, prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Partirei dall'ultima slide dell'Assessore Leonardi. Vorrei anch'io ringraziare il Sindaco e la Giunta, gli Assessori, soprattutto l'assessore Leonardi per l'illustrazione, i dirigenti, i dipendenti comunali, a partire dalla Dottoressa De Chiara anche per la presenza questa sera, dal secondo settore e a proseguire con gli altri uffici e settori che hanno consentito il percorso che ci ha portato a questa sera. Partirei con un paio di constatazioni, contrariamente a quanto riuscimmo a fare 13 mesi fa, tra l'altro testimoniando indirettamente che era una scelta sfidante quella di allora, quest'anno andiamo ad approvare il bilancio previsionale al 31 gennaio, entro 31 dicembre. Nonostante gli sforzi e l'impegno della macchina comunale, infatti la situazione nella quale ci troviamo non ci permetteva di operare più rapidamente di quanto sia stato fatto. Poi una seconda constatazione, anche questa in controtendenza con le scelte degli ultimi anni, in particolare con il biennio '20-'21, ci accingiamo ad approvare un bilancio che vede l'impegno di oneri in parte corrente, contrariamente a quanto fatto nel biennio citato. Scelte che avevamo orgogliosamente rivendicato allora, che certamente avremo rifatto oggi, potendo, ma non siamo riusciti ad evitare, che non sono appunto possibili nella situazione in cui ci troviamo. Come ricordava l'assessore Leonardi, ve l'avevo già citato anch'io in quest'aula, abbiamo visto un anno che da una parte ha visto la riduzione della gravità della situazione pandemica e quindi anche il desiderio conseguente e più che comprensibile di ritrovata normalità, insieme però alle conseguenze della guerra in Ucraina, alle difficoltà della catena di fornitura a livello mondiale, all'aumento dei prezzi energetici ed all'inflazione, a livelli che non vedevamo da decenni. Un pacchetto che ha visto lievitare la bolletta energetica con 1 milione e 100.000 euro nel 2022 aggiuntivi rispetto all'anno precedente e quindi un aumento che è stato nel 2022 principalmente sostenuto dal Comune, principalmente sopportato dal Comune senza operare riduzioni di servizi e anzi in uno scenario di ripartenza delle attività e dei servizi a livello pre-Covid. E quindi ci accingiamo ad approvare un bilancio che non prevede aumenti nelle imposte e mantiene le esenzioni riduzioni tributarie previste, insieme al mantenimento del livello dei servizi elevato, faceva vedere prima nella presentazione l'assessore oltre il 40% della spesa corrente è dedicata ai servizi educativi, servizi alla persona per un totale di oltre 5 milioni di euro previsti nel 2023 e al tempo stesso un bilancio che prosegue, convintamente, con investimenti per migliorare la sicurezza e la funzionalità degli edifici scolastici. Un bilancio che aumenta gli investimenti in opere di efficientamento energetico per la produzione di energia rinnovabile, per la viabilità, ad esempio. Lasciatemi solo scendere nel dettaglio di alcuni esempi, prometto sarò sintetico. Abbiamo ricordato il risultato rispetto ad una scelta che abbiamo registrato nel bilancio 2022, ovvero il passaggio della Tari dal tributo a tariffa puntuale. Un anno fa rivendicavamo questo cambiamento e abbiamo visto che durante il 2022 Legambiente ha certificato il nostro Comune come quello che in Regione ha migliorato più di tutti la performance del 2021 rispetto al 2020, una piccola ma bella soddisfazione che speriamo di poter continuare anche con i dati consultivi del 2022. Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2023 vedremo partire cantieri importanti, il cantiere della Rocca, ricordato, quello di Piazza Spallanzani, quelli dell'ultimo stralcio, della ciclabile Bosco Pratissolo e la riqualificazione

di quest'aula che prevediamo avvenga durante il periodo estivo. Altrettanto, il bilancio di approvazione vede previsioni di investimenti a mio avviso significativi. Un punto importante del programma di mandato che vediamo a bilancio è appunto la Pedonale dei Colli con il secondo e terzo stralcio, con un investimento previsto di oltre un milione e centomila euro. Resta ingente l'investimento sugli edifici scolastici per oltre 1,4 milione di euro nel triennio, con la previsione del miglioramento della sicurezza sismica della Montalcini, insieme all'acquisto di nuovi arredi e la demolizione a carico del Comune, oltre alla progettazione e realizzazione del nuovo polo per l'infanzia Rodari e il cofinanziamento della nuova messa per la primaria Laura Bassi. Ricordava prima anche il consigliere Gallingani, l'aumento di 300.000 euro extra canone, o meglio non l'aumento, la previsione di 300.000 euro extra canone per il piano di illuminazione pubblica che si è concluso nel 2022 ma che continua con migliorie e manutenzioni. Una risposta gliela posso dare io, alla luce di un lavoro fatto ante litteram da un paio di studenti dell'Università di Parma. Un investimento significativo, quello di revisione del sistema di illuminazione pubblica, che ha visto appunto oltre 5,4 milioni di investimento ma che ci ha portato a regime a risparmiare oltre un milione di kilowattora all'anno. Che significa l'energia equivalente di sette-ottocento kilowatt di picco di pannelli risparmiati dal sistema di illuminazione pubblica LED, per dare un ordine di grandezza che sicuramente è familiare al consigliere Gallingani. Prosegue l'opera di efficientamento energetico degli edifici comunali con uno stanziamento a bilancio anche qui di oltre 1.100.000 euro nel 2023, solo in parte cofinanziati da fondi di altri enti che vedono appunto anche qui il fotovoltaico sulla sede municipale, sulla palestra di Longarone, nonché interventi di riduzione del consumo per ridurre la dispersione termica degli edifici. Due parole sul capitolo PNRR che vede appunto nel biennio '22-'23 oltre 5 milioni di euro intercettati dal Comune per l'innovazione digitale, per la riqualificazione del secondo capannone dell'ex polveriera, per interventi su edifici scolastici. Tutti che insistono su fondi PRNR nel Comune di Scandiano. Mi avvio a concludere Presidente, da quasi tre anni siamo sottoposti ad un periodo complesso; periodo complesso come poche altre volte nella nostra storia almeno repubblicana. Dopo due anni nei quali abbiamo fatto il possibile per dare risposte concrete e tempestive che potessero supportare situazioni di difficoltà all'emergenza pandemica, l'anno che ci siamo lasciati alle spalle avrebbe potuto confermare una ripartenza ed una nuova ritrovata normalità e si è invece dovuto scontrare, pur nel miglioramento di alcune situazioni economiche, scontrare con difficoltà diverse e assolutamente imprevedibili rispetto alla precedente pandemia che ancora in parte rimane. D'altra parte, questo è il dovere al quale siamo chiamati ed ecco quindi che senza diminuire l'impegno quotidiano per continuare a dare risposte contingenti, ieri alla situazione pandemica, oggi alle difficoltà dell'inflazione, ai prezzi dell'energia, andiamo ad approvare questa sera un bilancio che contribuisce ad attuare una ripartenza sostenibile ed inclusiva, con un'attenzione all'ambiente e alla mobilità dolce, alle scuole come ho provato a ricordare, con una grande ed efficace attività di riferimento di risorse da bandi competitivi soprattutto legati al PNRR ed impegni importanti per opere pubbliche da molto tempo direi attese dalle nostre concittadine e dai nostri concittadini. Ho concluso, grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Prego. Consigliere Venturi, prego”.

VENTURI SILVIA:

““Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Vorrei innanzitutto ringraziare l'assessore Leonardi, la Giunta, i dirigenti e i dipendenti che, con disponibilità e professionalità, hanno partecipato alla regia dell'intera manovra di bilancio e dalla sua introduzione stasera che, come sempre, è stata molto chiara ed esaustiva. Un particolare ringraziamento anche al consigliere Romagnoli per l'impegno e la dedizione che mette nello svolgere il suo ruolo di Presidente di Commissione Bilancio. Concedetemi un piccolo excursus. Dalle enciclopedia Treccani Bilancio è documento strumento contabile grazie al quale, con la contrapposizione di due serie numeriche bilancianti cioè pareggiante nei rispettivi totali si riassume una situazione istantanea al movimento di un periodo. È questo che vorrei fare anche io. Riassumere e quantificare. Questo bilancio vede per il 2023 una forte ripresa dell'attività di animazione della città, di proposta turistica e di marketing territoriale. Dopo un 2022 di ro-

daggio post pandemia gli eventi tornano ad essere a Scandiano un momento di richiamo, di aggregazione e di vera e reale promozione del territorio. Ma davvero tutto è quantificabile. Molti sono gli elementi cardine che contraddistinguono questo capitolato di spesa. La cultura, della rigogliosa programmazione cinematografica e teatrale del Cinema Teatro Boiardo, alle numerose iniziative culturali, ai servizi del Polo Made e della biblioteca, alle fiere e dalle iniziative di animazione. La promozione territoriale, con primo fra tutti Festival Love, poi La Spergolonga, la World Marathon, le fiere, le iniziative di animazione del centro, possibili grazie al costante lavoro di sinergia tra amministrazione comunale, associazioni, tra cui quella dei commercianti e la Proloco, la riqualificazione della Rocca, che negli ultimi anni è stata anima e cuore degli eventi scandianesi e che con i lavori di ristrutturazione vedrà la messa in risalto della sua naturale vocazione museale. Potrei dire che tutto questo è riassumibile nel 1.600.000€ che l'amministrazione investirà nel 2023, ma come possiamo stimare il beneficio che tutto questo porterà alla cittadinanza? Come possiamo quantificare le nozioni che gli studenti delle nostre scuole acquisiranno dal programma di Scandiano Resiste? Come possiamo calcolare le mozioni che i fruitori degli abbonamenti del Cinemateatro assorbiranno dall'offerta del palinsesto? Da una nostra mozione è stata predisposta la realizzazione di un'area camper che prevederà nel 2023 un impegno di spesa di 52.000 euro, ma è quantificabile il beneficio turistico che tale opera porterà Scandiano in un momento in cui il turismo slow itinerante è in massima espansione? È calcolabile quanto possa giovare un intervento che ad oggi è assolutamente necessario? Perché diciamocelo, Scandiano nella sua posizione strategica e geografica ha assolutamente bisogno di un'area camper adatta e funzionante per far fronte alle sempre maggiori ed articolate richieste del turismo di oggi. Sappiamo che il turismo per Scandiano è una sfida, ma è una sfida che possiamo vincere. È una città che ha tutte le potenzialità per spiccare ed uno dei fini di questa amministrazione è portare a Scandiano un sistema di accoglienza turistica ben organizzato ed adeguato, creando reali opportunità di fatturato derivanti dal settore turistico e valorizzando il patrimonio artistico, culturale, ambientale ed enogastronomico del nostro territorio, con particolare attenzione al turismo sostenibile e dalla riscoperta del territorio stesso. Si pensi solo a quante persone accoglieremo per la tappa del Giro d'Italia. È quantificabile l'eccitazione di poter dire io c'ero, la commozione nel vedere una Scandiano vibrante, protagonista entusiasta per ospitare un evento che muove migliaia di turisti? No, non si può calcolare. Adesso tutto questo non è quantificabile. Come non è quantificabile, un intero anno di eventi, occasioni e celebrazioni per il seicentesimo anniversario della Contea di Scandiano. Però lo sarà e lo vedremo con i nostri occhi. Concludendo, vedremo e quantificheremo tutto questo in ogni evento riuscito, nelle centinaia di persone che verranno a Scandiano per assistere ai tanti appuntamenti in programma, lo vedremo in ogni studente che parteciperà ad iniziative storiche e culturali e che avranno qualcosa da insegnare e che lasceranno il segno. Lo vedremo nelle persone che attraverseranno i nostri confini, per vivere Scandiano e per assaggiare le nostre eccellenze. Lo vedremo nell'entusiasmo che lascia ogni giornata indimenticabile. Non può che essere un voto favorevole per un bilancio solido che guarda al 2023 con entusiasmo e voglia di rinascita. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, consigliere Venturi. Chiedo se ci sono altri interventi. Sindaco, partiamo quindi con gli interventi. Ci sono stati dei quesiti posti da alcuni consiglieri ed è giusto che ci siano le risposte”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Non faccio un intervento. Cerco di essere il più lapidario possibile. Rocca è un cantiere aperto sia a cittadinanza che a scuola, che a scuole rispetto all'avanzamento dello stesso e la presentazione che verrà fatta. Addirittura stiamo cercando di convincere l'azienda a fare un cantiere che tecnologicamente sia visibile non dico H24, ma nelle varie aperture sì, ma sono tra i primi interventi che andremo a fare. Sull'efficientamento energetico e fotovoltaico credo che sia evidente che stiamo cercando di arrivare alla saturazione dei finanziamenti pubblici, cioè di poter più partecipare per quanti finanziamenti stiamo cercando di mettere a terra rispetto appunto a risparmio energetico, pensiamo a tutti i relamping che stiamo mettendo e a tutto il campo fotovoltaico che appunto passerà da 14 edifici a 18 quindi anche lì c'è evidente volontà e di conseguenza è chiaro che i tecnici ci daranno an-

che tutte le riserve nel caso in cui ci siano difficoltà d'installazione rispetto alla struttura, struttura soggetta al finanziamento non è certo la Giunta che deve dire se c'è un rischio di insomma di spri-gionamento di energia galvanica o meno. Due piccole osservazioni che però vorrei non passassero come polemiche. Mi devo essere distratto, non ho capito del finanziamento sul Magati, siamo tutti d'accordo che il Magati è una grande opportunità che il territorio ha di salvaguardare dei propri abi-tanti, dei propri cittadini, però non fa parte del (...) di Scandiano, non posso rispondere a questo, quest'altro. So benissimo che in modi diversi stiamo combattendo tutti la stessa battaglia, questo a me già basta così. L'ultima risposta rispetto ad una frecciatina che mi è arrivata dai banchi della maggioranza, caro Marcello, noi le idee le prendiamo, le spolveriamo dalla parte utopica e cerchia-mo di metterle a terra. Perché la realizzazione delle desiderate di tutti è un obiettivo altissimo, la ca-pacità di metterle a terra è un obiettivo concreto. Su questo credo di poter dire che molta della roba che ci è stata suggerita da tutti, come diceva l'Assessore Leonardi, tutte le suggestioni ed i suggeri-menti abbiamo cercato di inserirli in questo bilancio, però inseriamo quello che riusciamo a portare a casa. Quello che non riusciamo a portare a casa secondo me sarebbe scorretto metterlo in un bilan-cio se non per raccontare qualcosa che probabilmente non avverrà. Quindi vi evito il mio intervento, mi sono limitato alle risposte”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi, Pedroni, prego”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Per integrare solo alcuni quesiti che aveva sollevate Marcello. Ovviamente farò estrapolare i dati relativi alle pratiche presentate perché probabilmente è interessante capire quali sono state relative al 110, quindi faremo avere i dati anche ad altri consiglieri se lo vogliono sapere. Sul risparmio energetico, di cui ti stupivi del poco risparmio, è relativo sia all'illuminazione pubblica ma anche al riscaldamento, sul riscaldamento abbiamo avuto un buon, un ottimo risparmio abbassando le tempe-rature, riducendo gli orari con degli sforzi da parte delle scuole, da parte delle società sportive con diverse lamentele ma tutti quanti si sono impegnati per adeguarsi a queste nuove disposizioni. Sull'illuminazione pubblica come tu ben sai, soprattutto sulla viabilità principale, non c'era la possi-bilità di spegnimento ma, eventualmente, di riduzioni in sole poche ore del giorno quindi forse il ri-sparmio è minore. I dati sui kilowatt adesso te li ha anticipati il consigliere Romagnoli, c'è un suo studio che è stato fatto sui nostri impianti. Su quelli che verranno montati ovviamente, che saranno gestiti direttamente, i 4 nuovi avranno un monitoraggio in continuo, sugli altri 14 il gestore che li ha in dotazione ha sotto controllo tutti i 14 impianti, se uno fa riferimento al pannello del palasport che è spento, ma l'impianto, pannello segnalatore, era una cosa per far capire quanto produceva quell'impianto, il pannello non è collegato ma l'impianto funziona regolarmente. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Pedroni. A questo punto possiamo, possiamo iniziare le operazioni di voto. Leg-gerò il numero del punto, il titolo e vi chiedo di portare pazienza, di sostare un attimo col braccio al-zato in base al vostro voto, in modo da poter verbalizzare correttamente. Partiamo col **punto nume-ro 7**, IMU: conferma per l'anno 2023 delle aliquote e detrazioni dell'anno '22”.

Viene posta in votazione la delibera n. 7

favorevoli n. 10;

contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Immediata eseguibilità”.

Viene posta in votazione l'**immediata eseguibilità del punto n. 7**

favorevoli n. 10;
contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punto n. 7 approvato. **Punto numero 8:** addizionale comunale IRPEF conferma per l'anno 2023 delle aliquote e della soglia di esenzione dell'anno 2022”.

Viene posta in votazione la delibera n. 8

favorevoli n. 10;
contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Immediata eseguibilità”.

Viene posta in votazione **l'immediata eseguibilità del punto n. 8**

favorevoli n. 10;
contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punto numero 8 approvato a maggioranza. **Punto numero 9:** approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023-2025”.

Viene posta in votazione la delibera n. 9

favorevoli n. 10;
contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Immediata eseguibilità”.

Viene posta in votazione **l'immediata eseguibilità del punto n. 9**

favorevoli n. 10;
contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“**Punto numero 10:** verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, le attività produttive e terziarie, da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie ai sensi dell'Art. 172 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 anno 2023.

Viene posta in votazione la delibera n. 10

favorevoli n. 10;

contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

Viene posta in votazione l'**immediata eseguibilità del punto n. 10**

favorevoli n. 10;

contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punto numero 10 approvato a maggioranza. **Punto n. 11:** approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e dei relativi allegati”.

Viene posta in votazione la delibera n. 11

favorevoli n. 10;

contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“**Immediata eseguibilità**”.

Viene posta in votazione l'**immediata eseguibilità del punto n. 11**

Viene posta in votazione la delibera n. 10

favorevoli n. 10;

contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Vorrei semplicemente ringraziare la dottoressa De Chiara per la presenza, di nuovo ringraziare sindaci revisori, il dottor Rossetti e il dottor Verona, augurare ancora a loro, a nome di tutto il Consiglio Comunale, buon lavoro e a questo punto possiamo passare all'ultimo punto dell'ordine del gior-

no che è il numero 13”.

INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO AI SENSI DELL' ARTICOLO 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 PER L'INTEGRAZIONE A RETE DELLA GESTIONE DI FARMACIE COMUNALI APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C.. 105 DEL 30/11/2021

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola al Sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente, quello che si completa oggi è un iter amministrativo di grande importanza per il nostro Comune che esercita appunto il diritto di aprire una nuova farmacia comunale sul territorio scandinese. Si tratta di un esercizio pubblico che sarà collocato, come diceva anche prima il consigliere Gallingani, nella frazione di Pratissolo, una frazione che ha registrato un incremento di popolazione di residenti negli ultimi anni che si configura una realtà idonea ad ospitare la nuova farmacia. Ci siamo arrivati con un percorso che abbiamo condotto insieme a FCR, il nostro partner nella gestione del servizio ormai consolidato negli anni, anche per quanto riguarda le farmacie di Scandiano e di Ventoso. L'iter ora prevede la modifica del contratto di servizio da parte della Giunta, un contratto di locazione con il possibile locatario che uscirà dalla procedura pubblica terminata venerdì scorso e che vedrà il termine ed auspicata assegnazione il prossimo 7 febbraio. L'arredo del locale e delle attività propedeutiche per la gestione. Entro agosto del 2023 la farmacia di Pratissolo sarà operativa. Lo abbiamo fatto perché l'analisi degli indici condotti insieme a FCR ci ha suggerito questa opzione, ma soprattutto perché in un momento in cui la sanità territoriale è in forte crisi di risorse, la farmacia può diventare un presidio sociosanitario territoriale importante. Un luogo che ormai offre servizi sanitari di prossimità che sono utili e che possono in qualche modo anche sgravare il carico dei medici di base o della sanità territoriale. Il ruolo stesso del farmacista è diventato quello di un primo consulente del cittadino. La farmacia è un luogo in cui non si acquistano solo farmaci o prodotti cosmesi ma luoghi di relazione profonda e di fiducia spesso arricchente che consentono di essere un supporto ai bisogni vecchi e nuovi in particolare delle persone più fragili. In questo senso crediamo che l'amministrazione comunale abbia il dovere di governare il cambiamento sfruttando questa possibilità per costruire un vero e proprio presidio di comunità. Naturalmente ma volutamente messo per ultimo, esistono anche vantaggi economici per l'Ente come dimostrano le due farmacie, appunto quella di Ventoso e di Scandiano, che appunto abbia nell'ottica la valorizzazione del capitale complessivo ascrivibile al Comune di Scandiano. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ringrazio il Sindaco per l'intervento e per l'esposizione. Chiedo se ci sono interventi su questo tema. Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Ecco, io so benissimo che il progetto della scuola non può essere cofinanziato, invito come sempre ad avere fantasia.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ma è un altro argomento questo qua...”

GALLINGANI MARCELLO:

“Farmacia!”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Stava parlando di scuola!”

GALLINGANI MARCELLO:

“Certo ho detto scuola, ma il progetto della scuola è finanziato, a Pratissolo. Io so benissimo che non posso integrare il progetto della scuola con una farmacia. Perché lo comprendo, no? Non vi voglio raccontare la storia dei centri diurni del Comune di Reggio, cosa mi sono inventato per, perché io poi trovo sempre il sistema per riqualificare. Però, che ne so, io, Matteo, c'è un mutuo, no? Che contraiamo, i costi sono 1.200 euro al metro quadrato, ce la facciamo nel campo sportivo, c'è un bel parcheggio e li metto di nostra proprietà. Basta. Credo che sia un investimento, un servizio impor-

tante per tutta la comunità”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. Consigliere Santoro, prego”.

SANTORO ANGELO:

“Sono il primo che critica anche perché non ho cenato, però una considerazione sulle sue parole Sindaco io ho bisogno che la faccio. Ovviamente non è lei responsabile, non è responsabile la Giunta, non è responsabile nessuno. Non so se l'ha detto scientemente oppure se... lei ha parlato di una nuova farmacia che è un'opportunità anche per i cittadini più fragili in un momento in cui c'è carenza chiaramente di medici, allora mentre lei parlava, ho fatto un salto indietro forse di 60 anni, lei chiaramente non ricorda perché ha 49 anni mi diceva poco fa e quindi non se lo può ricordare. Una volta le farmacie avevano proprio questo ruolo, le farmacie erano produttrici, venditori, facevano tutto, quindi erano di grande supporto, se uno si sbucciava un ginocchio per la strada, andava nel retrobottega della farmacia, questo non fino a molti anni fa. Poi la medicina, la sanità ha fatto dei grandi progressi ringraziando Dio. Quindi sentire oggi il capo di un'amministrazione, ripeto non è rivolto a lei, sindaco, ma soltanto così come esempio per significare quando parliamo della sanità di cosa parliamo, a che cosa stiamo andando incontro. Poi ci vengono le parole spontanee, quelle vere, ma se uno si sbuccia un ginocchio davvero deve andare a Castelnuovo ne' Monti, perdere una giornata quindi inconsciamente è un auspicio perché si possa poi tornare a mettere i punti ad un ginocchio, uno magari non due, alle farmacie. Questo è di una tristezza infinita ed è questa una battaglia comune che dovremmo combattere raccontandoci la verità e prendendo atto del momento drammatico che a livello sanitario noi stiamo vivendo. Tutto sulle sue parole, che ha detto con grande spontaneità e con il cuore, cioè ho ascoltato tutti con molta attenzione. Colgo l'occasione anche per scusarmi con Marcello se ogni tanto diventa insofferente, però l'ora è tarda e anche se il discorso non è attinente alle farmacie mi permetta, signor Presidente del Consiglio, che da parte delle opposizioni molte volte inconsciamente, anche lì Marcello le ha chiamate minoranze perché proprio siamo meno che minoranze, sapete perfettamente che cosa è il bilancio, ne avete discusso certamente perché siete tutti quanti dei professionisti responsabili e quindi ne avrete discusso e poi ne avete discusso in maggioranza, poi ne avete discusso anche nella Commissione e stasera sempre la maggioranza fa dei lunghissimi interventi, il tuo specialmente, Marcello, che tutte cose che conosci, per parlare come se foste fra voi. Non va bene, non va bene perché al limite bisognerebbe essere tolleranti con gli ignoranti come me, che ovviamente non sanno nulla di bilancio, se non fosse per la dottoressa Leonardi davvero che mi spiega le cose quando sono in aula io non ne saprei proprio nulla, ma forse avrei più diritto anche nel parlare di argomenti che non mi competono, proprio perché come opposizione da quest'altra parte posso certamente sì fare delle domande e debbo assolutamente avere delle risposte. Grazie Presidente del Consiglio, di avermi permesso questa piccola parentesi, era un mio modo per chiedere scusa, nello specifico, soltanto a Marcello, però insomma queste cose, alla fine, ecco creano un attimino di malumore. Ma come sempre l'educazione di questo Consiglio Comunale è molto alta e quindi siamo tolleranti e sicuramente comprensivi gli uni nei confronti degli altri. Siatelo anche nei nostri confronti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie a lei, consigliere Santoro. Chiedo se sul punto ci sono altri interventi. Sguardi sono bassi, quindi possiamo procedere alle votazioni. **Punto numero 13.**

Viene posta in votazione la delibera n. 13

favorevoli n. 10;

contrari n. 00

astenuiti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Immediata eseguibilità”.

Viene posta in votazione **l'immediata eseguibilità del punto n. 13**

favorevoli n. 10;

contrari n. 00

astenuti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Approvato a maggioranza. Io non ho altri punti all'ordine del giorno. Vi ringrazio tutti quanti per il lavoro svolto, per la serata. Ringrazio tutti i presenti. Un saluto al prossimo Consiglio che è, presumibilmente, verso la fine di febbraio. Buonanotte a tutti, grazie ancora anche ai tecnici della PM per il supporto e per ogni appoggio”.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Maria Assunta Manco

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)